# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 59. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 1 Marzo 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## L'on. Franchetti e l'Eritrea

Alle altre questioni del giorno si è venuta ad aggiungere una così detta questione Franchetti, della quale veramente non si sentiva il bisogno in questi momenti, chè maggiori cose premono.

Noi abbiamo letto attentamente quanto al riguardo fu scritto e nell'uno e nell'altro senso e l'impressione, che ne abbiamo riportato, si è che trattasi principalmente di un malinteso, il quale un po' più di buona volontà avrebbe potuto chiarire e risolvere; salvaguardando la giusta dignità delle due parti interessate e mantenendo a capo dell'ufficio di colonizzazione dell'Eritrea l'on. Franchetti, il quale in esso ha acquistato tante benemerenze e nel suo disimpegno vi ha dimostrato tanta attitudine e vi ha portato tanto disinteresse e sentimento di abnegazione.

Non è la prima volta che tra l'on. Franchetti ed il governo dell'Eritrea sorgono conflitti. Essi sono di data assai antica ed i decreti reali del gennaio 1893, che definivano o, per essere più esatti, che si proponevano di definire le attribuzioni dei due uffici, dovevano, nel pensiero del ministero del tempo, comporli e renderli impossibili per l'avvenire.

Disgraziatamente alla prova quei decreti, variamente intesi ed interpretati, non ottennero il risultato speratone. Laonde, poco di poi, le rivalità di attribuzioni si manifestarono di bel nuovo: nè valsero a farle cessare i buoni uffici del governo centrale, che si era lodevolmente assunto la missione di paciere.

Di qui le dimissioni dell'on. Franchetti, le quali, dopo inutili negoziati e tentativi di conciliazione, sono state accettate.

L'on. Franchetti giustifica la sua risoluzione ad un supposto mutamento d'indirizzo nell'intendere ed esplicare l'opera di colonizzazione dell'Eritrea.

Egli, come è noto, dopo amorosi studi, per i quali non aveva risparmiato nè disagi, nè tempo, nè denaro, aveva dato la preferenza al sistema, che per brevità chiameremo della colonizzazione successiva di piccoli lotti di terra assegnati ad ogni singola famiglia in rapporto alla somma di lavoro effettivo che essa poteva dare.

A queste famiglie, trasportate gratuitamente nell'Eritrea, erano antistati, parte a a titolo gratuito e parte a titolo oneroso, in denaro od in natura, gli utensili agricoli, le sementi, i capi di bestiame, le abitazioni, ed erano determinati in precedenza i generi di coltura.

Enfiteuti dapprima cotesti coloni sarebbero diventati poscia proprietari della terra, che avevano redenta a coltivazione utile.

Dice l'on. Franchetti che al Comando di Massaua si vagheggiano altri sistemi di colonizzazione che sono in opposizione al suo, perchè basati sulle concessioni di grandi appezzamenti di terreni a grandi compagnie, le quali sfrutterebbero la colonizzazione a loro profitto; e che egli non potendovisi acconciare e vedendo ostacolati i suoi progetti, ha preferito di ritirarsi per non assumere anche indirettamente una responsabilità che non gli appartiene e che ritiene pericolosa.

Al ministero degli esteri, invece, si smentisce che siasi pensato o che si pensi a mutare indirizzo all'opera dell'on. Franchetti o, peggio, a disfarla e si vuole che la causa del suo dissidio con il generale Baratieri sia più piccola e puramente di carattere personale, nata e tenuta viva dal sentimento; forse un po' esagerato, che entrambi gli egregi uomini hanno delle rispettive responsabilità, credendo l'on. Franchetti il suo ufficio autonomo nei rispetti col governo dell'Eritrea, contrariamente alle vedute dell'on. Baratieri, che in cotesta autonomia scorge una diminuzione, che non può consentire, della sua autorità.

Tutto ciò è spiacevole ed è sinceramente a deplorarsi, perchè l'impresa della colonizzazione italiana in Africa perde l'opera di una mente direttrice di prim'ordine la quale a quell'impresa aveva, con rara abnegazione, dato ingegno e volontà non comuni, che, quasi certamente, non potranno essere sostituiti.

Quantunque possa parere arrischiata la nostra fede, noi non abbiamo ancora perduto interamente la speranza che il grande amore dell'on. Franchetti per l'Africa e per l'apostolato di civiltà volontariamente impreso e proseguito, attraverso difficoltà di ogni fatta e natura, in quelle contrade possa vincerne le esitazioni, dissiparne i dubbi, quietarne i timori, onde gli sia consentito di onorevolmente ripigliare quell'alto ufficio, nel quale ha reso già sì segnalati servigi alla sua patria e maggiori ne può rendere ancora in avvenire, conquistando nuove benemerenze al suo nome e nuovi titoli alla gratitudine nazionale.

## Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 28, ore 14. — Si conferma che la Regina lascierà il Castello di Windsor il 13 marzo e si imbarcherà a Portsmouth sull'yacht *Victoria and Albert* per Cherbourg dove arriverà la sera stessa. Dormirà a bordo e la mattina del 14 partirà con treno speciale per Nizza dove arriverà nel pomeriggio del 15.

Dopo un soggiorno di circa un mese sulla costa del Mediterraneo, la Regina farà probabilmente una visita al granduca e alla granduchessa di Assia a Darmstadt, nel viaggio di ritorno al castello di Windsor, dove arriverà verso la fine di aprile.

**Berlino**. — Il *Tageblatt* crede che il principe di Bismarck celebrerà il suo ottantesimo anniversario al castello di Schoenhausen e che vi riceverà la visita dell'Imperatore.

**Madrid**. Si annunzia che Ruiz Zorilla, il noto capo dei repubblicani, è stato colpito da paralisi.

**Londra**. — E' morto Lord Aberdare, nato nel 1815 nel Clamorganshire. Fu sotto segretario di Stato per l'interno nel gabinetto Gladstone dal 1862 al 1864 e fu presidente di diverse Commissioni importanti specialmente di quelle per l'educazione e per l'assistenza pubblica.

Nel 1873 fu elevato alla Paria e per qualche mese, dopo la dimissione di Lord Ripon, presidente del Consiglio (agosto 1873, febbraio 1874).

**Parigi**. — Sono giunti a Parigi il barone Marocchetti, ex-ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, e il signor de Giers, consigliere dell'ambasciata russa.

(S) **Viareggio**, 28. — Nella tenuta dei figli di Don Carlos, è morto, ieri l'altro alle ore 19, il generale spagnuolo Isidoro Iparraguirre, carlista, già governatore delle Filippine.

Donna Alice di Borbone (ultima figlia di Don Carlos e della fu Margherita di Parma) addoloratissima per la perdita di una notabilità del partito paterno, lasciava Viareggio per Cannes.

Oggi avranno luogo le esequie del generale Iparraguirre.

(S) **Madrid**, 28. — La Regina-Reggente è malata di rosolia; ma il suo stato non presenta alcuna gravità.

La *Gaceta* pubblica il bollettino il quale dice che la malattia è di forma mitissima, senza complicazioni. Il Re e le Infante sono stati isolati per evitare il contagio.

(S) **Rio-Janeiro**, 28. — Il Brasile accorderà alla Francia mezzo milione a titolo di indennità alla famiglia Buette e ad altre famiglie di francesi fucilati durante la rivoluzione.

(N) **New-York**, 28, ore 8. — Il signor Eustos, ambasciatore americano a Parigi, è stato incaricato di protestare presso il governo francese contro il divieto della introduzione del bestiame americano.

## DA VIENNA.

(S) **Vienna**, 28. — L'imperatore ha diretto al presidente del Consiglio austriaco, principe di Windischgraetz, una lettera autografa, nella quale esprime i suoi sinceri ringraziamenti per le nuove prove di fedeltà e di devozione dategli dai suoi popoli, fedeli sempre verso la Casa Imperiale, e le quali gli lenirono il gran dolore provato in occasione della perdita irreparabile dell'arciduca Alberto.

(S) **Vienna**, 28. — L'imperatore di Germania nominò l'imperatore Francesco Giuseppe generale maresciallo di Prussia.

Il granduca Vladimiro è partito a mezzodì per Pietroburgo. S. A. I. fu ossequiata alla stazione dall'ambasciatore russo, principe di Lobanow, e da tutto il personale dell'Ambasciata di Russia.

(S) **Vienna**, 28. — L'imperatore ha indirizzato al barone Kallay una lettera autografa, nella quale dice che, fra le numerose dimostrazioni di lutto per la morte dell'arciduca Alberto, vede nella parte sincera ad esso presa dalle popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina non solo una nuova prova della loro devozione, ma altresì della loro riconoscenza per le cure finora loro avute e ad esse anche assicurate per l'avvenire.

L'imperatore invita il barone Kallay a rendere pubblici i suoi più calorosi ringraziamenti alle popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina.

## Le due correnti

Il *Corriere della Sera*, che in occasione delle elezioni amministrative di Milano aveva concorso a creare una scissione nelle file del partito liberale moderato, ora per le elezioni politiche accenna a volere cambiare tattica, ricorrendo ad un espediente che metta al coperto la sua responsabilità.

Il confratello, che per il suo passato prossimo avrebbe dovuto schierarsi apertamente cogli on. Carmine, Gavazzi, Pullè, ecc., ecc., contro i fautori dell'on. Crispi, oggi si colloca, invece, in mezzo agli uni e agli altri e mettendo sotto i loro occhi *due Crispi*, dice:

" Ecco, signori, qui c'è il Crispi che è uscito in modo evidente dallo spirito e dalla lettera delle istituzioni costituzionali; che interpreta la legge a modo suo; che — accusato di fatti i quali feriscono la sua probità — chiude la Camera per schivarne il giudizio e ricorre ai tribunali; che in Africa si spinge ad una guerra di conquista, della quale egli solo conosce l'estensione, che, insomma, non è un Ministro costituzionale, ma un dittatore. E, viceversa, o signori, ecco qui un altro Crispi che ha rimesso in sesto il paese lasciato da Giolitti in disastrose condizioni materiali, morali e finanziarie; il Crispi che ha rialzato l'autorità del Governo, portandola ad un livello non mai raggiunto neppure ai tempi della Destra; che ha chiuso la Camera perchè dalla medesima non si poteva sperare più nulla di bene e perchè — incapace a giudicarlo con coscienza — essa, abbattendolo, avrebbe distrutto tutto il bene ch'egli ha fatto e quello che ancora può fare; il Crispi, infine, la cui caduta gioverebbe unicamente ai nemici delle istituzioni che bisogna difendere e salvare dalle loro evidenti insidie.

Ecco, dunque, i due Crispi. Ora a voi, o signori, sta il fare la scelta fra l'uno e l'altro!

Così ha parlato il *Corriere della sera*, senza lasciar comprendere, neppure in ombra, quale sarebbe il suo consiglio. Come si vede, è un modo anche questo per non compromettersi nè coi moderati del *Circolo Popolare*, nè con quelli dell'*Associazione costituzionale*.

Questa sua estrema prudenza è forse dovuta all'impressione naturalissima che ha prodotto in tutti i circoli politici il recente articolo della *Perseveranza*, del quale ci siamo occupati anche noi.

Comunque sia, noi pensiamo che i due Crispi messi in vetrina dal giornale milanese debbano offrire all'on. Di Rudinì materia a serie riflessioni. Il giornale che, fino a due giorni sono, rispecchiava le di lui idee sulla situazione, ora si mostra titubante e lascia agli amici la cura e il rischio di una scelta qualunque. Il nobile marchese, invece, non tiene conto del rischio al quale corre incontro alla cieca; e, per di più, va dicendo a tutti che la vittoria, nelle prossime elezioni, è assicurata all'opposizione.

A quale opposizione di grazia? A quella della quale egli si è creato di *motu proprio* generalissimo? A quella dell'on. Zanardelli? Ovvero a quella dei repubblicani e dei socialisti coalizzati? Sarebbe bene saperlo. Se l'on. Di Rudinì persiste a mantenere la divisione nel partito liberale moderato, di essa si avvantaggieranno principalmente o quasi esclusivamente i partiti estremi, ai quali, per fatto suo, sarà aperta la via di ritornare ingrossati alla Camera.

Mediti, dunque, sulla gravissima responsabilità che si assumerebbe in faccia al paese, l'on. deputato di Caccamo; e prima di proseguire per la via nella quale si è incamminato, esamini bene, attentamente, ponderatamente i due Crispi del *Corriere della sera*.

Noi speriamo ancora che un tale esame gli servirà di utile insegnamento e lo persuaderà a ritornare sui suoi passi ed a ricollocarsi sopra quel terreno dal quale non avrebbe mai dovuto uscire.

## La cessione del Congo

Il progetto di annessione dello Stato del Congo che è stato distribuito alla Camera dei rappresentanti belga contiene il trattato tra Re Leopoldo ed il Belgio.

Il trattato comprende quattro articoli. Col primo, Re Leopoldo dichiara di cedere al Belgio la sovranità sullo Stato del Congo con tutti i suoi diritti, ed il Belgio dichiara di accettarli; col secondo si determinano i limiti della cessione; col terzo si dispone che il Belgio assuma tutto il passivo dello Stato del Congo ed il quarto fissa la data della consegna per decreto reale.

L'*attivo* consiste naturalmente nei territori, stabilimenti, stazioni, piantagioni e merci che possiede attualmente lo Stato del Congo, non che tutte le proprietà private del Re, le azioni e le parti di fondatore che gli furono attribuite per ferrovie ecc., ecc.

Il *passivo* consiste:

1° Nei 700,000 titoli del prestito a premi fatto nel 1888, circa 20 milioni.

2° Nel debito di 420,000 lire liquidato ai membri dell'antico Comitato per gli studi del Congo.

3° Nei 5 milioni anticipati dal sig. Browne de Tiege con garanzia su alcuni territori, che passerebbero in sua proprietà, ove il debito non fosse rimborsato pel 1° luglio 1895.

Tutti gli altri impegni finanziari resteranno a carico personale del Re Leopoldo, che s'impegna inoltre a pagare fino al 1900 un milione all'anno di sussidio.

La questione della neutralità è oggetto di un documento speciale, che si riassume nella seguente dichiarazione.

La neutralità del Belgio è garantita dalle potenze. Quanto allo Stato del Congo, esso non potrebbe trovarsi in lotta se non contro tribù selvaggie, poichè tutte le grandi potenze coloniali sono legate dal trattato di Berlino, che sottomette all'arbitrato ogni differenza relativa ai territori del Congo.

Infine si trova tra i documenti un allegato circa i rapporti fra Re Leopoldo e Stanley, così concepito:

" Il sig. Stanley s'impegna a servire Sua Maestà in Europa o in Africa. Egli non sarà obbligato a passare più di due anni consecutivi in Africa. In Africa egli avrà diritto ad una indennità di 50,000 lire: in Europa di 25,000. "

Il Re non intende di rescindere questo impegno prima del 1900.

## Navigazione postale

Il ministro della marina ha diretto a tutte le Capitanerie di porto la seguente circolare:

Si comunica una tabella proposta dalla Navigazione Generale Italiana per gli equipaggi dei piroscafi addetti ai servizi sovvenzionati con invito di esaminarla e di riferire se essa provveda interamente alle esigenze di bordo, avuto riguardo alla specialità dei servizi, a cui i piroscafi sono addetti, alle loro installazioni ed ai mezzi meccanici di cui dispongono.

Questo esame dovrà essere fatto per quei piroscafi che approdano nei rispettivi porti come capolinea, e dove occorresse proporre modificazioni alle tabelle di cui si tratta, sarà data ragione di ciascuna di esse. Dovranno intanto farsi quelle proposte che saranno stimate necessarie per il personale di servizio dei passeggieri, del quale non è fatto cenno nella tabella.

Le capitanerie di Napoli, Messina e Bari estenderanno tale esame rispettivamente ai piroscafi delle Società Napoletana, Siciliana e Puglia (Genova, Livorno, Napoli, Civitavecchia, Bari, Ancona, Venezia, Palermo, Messina, Trapani, Porto Empedocle, Maddalena).

## La cooperazione nell'agricoltura

Dal cav. Bocci, il distinto ispettore del nostro Genio civile, che fu a Cipro con missione speciale del Governo inglese ed è tra i più valenti in materia di bonifiche, riceviamo la seguente:

*Stim.° signor Direttore,*

Torino, 27 febb. 1895.

Nel *Popolo Romano* del 17 febbraio, all'articolo *I progetti di Cirio sul modo di applicare la cooperazione all'agricoltura*, leggo: "Non solo pel comm. " Cirio, ma a chiunque creda discutere sull'argomento colla sobrietà e concisione sua, le colonne " del *Popolo Romano* sono sempre aperte. In quanto " a tener viva la questione in genere, non occorrono raccomandazioni: s'impone da sè! " Sicuro, *s'impone da sè!*

Ed io, uniformandomi al giusto precetto di essere sobrio e conciso, entro in argomento senza preamboli.

I.

Si è riconosciuto pressochè da tutti gli studiosi di cose agrarie che la coltivazione delle terre a mezzadria presenta dei grandi vantaggi al confronte di altri sistemi di conduzione agricola, fatta eccezione pei piccoli proprietari coltivatori delle propria terre, o che loro appartengono per enfiteusi. Se ne avvantaggia la stabilità dell'ordinamento sociale; il mezzadro non risente troppo le oscillazioni nei prezzi delle derrate, ed il proprietario le risente metà meno di quello che sarebbe se per conto proprio facesse da altri lavorare le sue terre.

La condizione dei proletari e braccianti è ben diversa da quella dei coloni mezzadri, perchè risentono penosamente il caro dei viveri e sopra tutto la mancanza di lavoro; e non avendo essi dimora in campagna, ma ordinariamente presso le grandi città e nelle borgate, si trovano esposti alle maggiori tentazioni di una vita sregolata e viziosa.

La estensione delle colonie è subordinata alla costituzione delle famiglie coloniche ed ai costumi del paese. In Italia le colonie hanno mediamente l'estensione compresa fra 5 e 20 ettari di terreno seminato, e sono coltivate da famiglie coloniche di 5 e 10 individui, in ragione dell'estensione del terreno, composte da due a tre uomini e da una a due donne adulti, e da due a quattro minorenni.

Le bestie da lavoro in siffatte colonie variano da un paio di bovi a tre e le bestie da industria si limitano a due o tre capi grossi, ad uno a tre maiali d'ingrasso.

In alcune zone, specialmente le subappennine, al terreno seminativo va unito del terreno tenuto a pascolo, od a bosco, dell'estensione variabilissima, e che può raggiungere tre e quattro volte il seminativo. In questo caso viene aumentato il bestiame d'industria in ragione dei foraggi, degli strami e della copia dei pascoli. Generalmente in siffatte colonie, oltre ad un maggior numero di maiali *serbatori* e da ingrasso si ha un maggior numero di manzi, vitelle e pecore da 10 a 20 e 30 ed anche più.

In buoni terreni ed in vicinanza delle città si hanno colonie anche più piccole di 5 ettari. In questo caso esse sono lavorate a vanga, non hanno bestiame da lavoro, e solo tengono per industria da uno a tre vitelli o anche in loro vece una o due vacche e inoltre uno o due maiali da ingrasso.

La prosperità di queste colonie è indubitata, e la loro resistenza nel sopportare gli anni più avversi è meravigliosa. Però il capitale che vi è stato via via impiegato è veramente cospicuo. Se si dovessero le relative spese ed opere valutare in oggi ai prezzi correnti, si troverebbe che eccedono di gran lunga i benefici conseguiti.

L'abitazione del colono, generalmente di opera muraria, in oggi costerebbe da lire due mila a cinque mila, e si compone di due a quattro camere, più un magazzeno, una cucina, le stalle, il forno, l'aia murata ed il pozzo. Poi verrebbero le spese di riduzione del suolo, delle piantagioni, dei recinti, delle vasche, del letamaio ecc.

Se tutte queste spese si dovessero eseguire *ex novo*, a mezzo di operai a pagamento, si otterrebbe per risultato un impiego del denaro ad un saggio molto inferiore a quello che corre oggi nelle piazze d'Italia. Di qui pel nostro paese il più grave intoppo al progresso agricolo volendolo conseguire, come suol dirsi a giunta di danaro.

Però vi sono esempi incredibili d'industria umana quando il bisogno e l'amore al luogo natio sopraggiungono. Se così non fosse la maggior parte delle colonie a mezzadria non esisterebbe.

Il contadino ed il piccolo proprietario ordinariamente non apprezzano il tempo e le proprie fatiche quando l'uno e le altre impiegano per una terra che riguardano come propria, o quasi.

Se ci facessimo a valutare in contante le fatiche del coltivatore e le spese ammortizzate nelle così dette *cortine* che sono in vicinanza delle principali città marchegiane; se ci facessimo a valutare la riduzione a ripiani delle brulle terre ertissime e scoscese della Liguria e della Toscana, o quello che si è dovuto spendere per le terre irrigate lombarde e piemontesi, certamente rimarremmo spaventati della gravità loro: anche quando potessimo disporre di capitali al 3 per cento non saremmo nel caso di produrre miracoli economico-agricoli simili ai suddetti.

Epperò la soluzione dell'arduo problema di dare un vigoroso impulso all'agricoltura del nostro paese la si deve ricercare in due principali fattori, e cioè nel tempo e nella remozione degli ostacoli all'iniziativa privata, ostacoli numerosi e potenti tanto da fronteggiare il bisogno di campar la vita, così imperioso in Italia.

Le grandi intraprese di bonifiche agricole condotte per conto padronale, *ad economia*, si renderebbero possibili qualora si potesse avere denaro ad un saggio molto limitato.

Non è la stessa cosa per le piccole proprietà, o colonie bonificate per cura o colle braccia dello stesso proprietario. Deve ritenersi per indubitato che quando un coltivatore si trova in possesso di un frustolo di terra non è avaro di fecondarlo col sudore della propria fronte.

Esso sa che la vanga ha la punta d'oro, e comincia col dissodare la sua terra, col regolarizzarne la superficie, col dare scolo alle acque infeste, e se il frustolo di terra è a qualche distanza dalla sua dimora stabile non mancherà di costruire un ricovero e poi, quando i risparmi realizzati glielo acconsentono, vi erigerà la propria abitazione.

Egli è qui che veramente si appalesa tutto il suo ingegno, e si verificano i miracoli della industria umana.

Comincierà col costruire una capanna con strami o felci e imbasamento di fascine o pietrame; o pure se ha pietra adatta, disponibile, erigerà la sua abitazione in opera muraria chiamando a dirigerla un muratore a buon prezzo, e finita la piccola abitazione col suo aiuto, non avrà incontrato che una spesa viva molto ma molto minore di quella che avrebbe incontrato in condizioni ordinarie ricorrendo all'opera di un costruttore.

Se poi non avrà disponibili strami, felci, e pietra non gli mancherà la terra da impastare con paglia o *pula*, e con essa farà i muri della sua casa, che asciutta gli procaccerà un ricovero abbastanza sano, almeno per l'Italia insulare.

Intanto che dura questo lavoro non avrà certo trascurato la riduzione del suolo da naturale ad agrario e le piantagioni, per lo che la terra che prima non aveva che un valore di 100, 500, e 1000 lire all'ettaro, ne varrà, trascorsi che siano 10 a 15 anni, lire due, tre o quattromila.

La famiglia colonica accresciuta vi camperà comodamente, e potrà dire in verità che la colonia è frutto delle sue fatiche, è sua creazione, perocchè se si conteggiassero le sue fatiche e della propria famiglia ne uscirebbe fuori un valore di gran lunga superiore a quello del terreno bonificato: l'amore alla proprietà e la necessità del vivere creano questi miracoli d'industria agricola.

Questo nostro racconto non è una fantasia, ma corrisponde alla realtà, per molti e molti paesi d'Italia. Qui i capitali d'impronto non sono occorsi che in minima parte, ed a concederli a simili industriali rusticani bisogna essere parchi: basterà avvantaggiar loro l'acquisto delle terre incolte, o bonificande, e provvedere loro le *scorte vive* e *le morte* (se del caso) a buone condizioni con garanzia su di una parte dei raccolti.

Ella, signor Direttore, mi dirà: tutto ciò sta bene; ma occorrono terre, e come averle?

Ed avutele, come garantire al proprietario il prezzo corrispondente?

E infine, come garantire che il coltivatore che intraprende la bonifica, vorrà questa poi realizzare intensivamente, ciò che dev'essere lo scopo del legislatore nell'interesse della pubblica igiene e della ricchezza nazionale?

A questi punti risponderò in una successiva mia lettera.

Torino, 26 febbraio 1895.

Suo obbligatissimo
*D. Bocci.*

---

28 — APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" — 28

—(Riproduzione vietata)—

## Il Segreto del Precettore

DI

**VITTORIO CHERBULIEZ**

*Traduzione di "Vera Nadeschda"*

" Gli risposi con una freddezza del tutto americana, ve lo giuro:

" — Se voi mi regalate ancora una volta simili impertinenze, non vi rivedrò mai più per la vita! — "

" Egli si scusò, e ripigliammo la nostra strada. Quando fummo giunti a dieci passi dalla porta si voltò per dirmi:

" — Mi permetterete almeno di dichiararvi che siete la più adorabile creaturina ch'io mi conosca? — "

" Al medesimo istante, per un caso strano, il garofano si staccò dal mio giubbetto. Mi chinai per raccoglierlo, ma egli fu più svelto di me e gridò: " Piuttosto morire che rendervelo! " Conveniva imbronciarsi?!... —

Riuscii ad assumere un tono da padagogo, dicendole:

— E realmente vi credete adorabile?!... e credete realmente che egli vi adori?!...

— Io credo, e so, che ho della simpatia per lui e che egli ne ha molta per me.

— Ma cosa c'è dunque in quest'uomo che possa piacervi? Ammetto che balli bene; ma all'infuori di ciò non vedo in lui che quanto massimamente può spiacermi.

— Ed anche questa volta è la saggia Sidonia che mi fornisce la risposta. Ella scrisse un giorno nei suoi appunti un pensiero così concepito: " Gli uomini piacciono agli uomini per i loro meriti, ed alle donne per i loro difetti. "

— Vi sono difetti amabili, ma i suoi...

— Io vi sono devotissima — esclamò ella a sua volta — sì! devotissima: ma voi non potrete mai pretendere d'impormi tutte le vostre opinioni.

— No, voi non l'amate — proseguii riscaldandomi — credete d'amarlo. È una passione di testa, e il cuore non c'entra.

— Voi non vi curate di contraddirvi — esclamò ella con aria di trionfo. — M'accusavate l'altro ieri di fare molte cose senza testa; ed io l'ammetto: essa non c'entra infatti per nulla in questa faccenda; è il cuore che parla! Ma tutto è bene ciò che finisce bene, e tutto ciò, io ne rispondo, finirà con un matrimonio. Fra otto giorni vedrete arrivar qui la svenevole signora Morane che farà la sua dimanda alla mamma. Ma che dico!... questa trattativa è già intavolata. E se oggi l'hanno trattenuta a pranzo, è per prevenirla, per circonscriverla, girarla, ed essa si lascierà pigliare facilmente. Dopo tutto, che gliene importa? In quanto a papà, protesterà, s'inquieterà, ma finirà per dire: sì... Se accadesse altrimenti, voi m'intendete, il mio gusto si muterebbe in passione; e farei vedere io ciò che so fare quando la passione si è impossessata di me.—

Avvolsi in uno sguardo d'odio quella creaturina che il visconte aveva dichiarato adorabile.

Avrei voluto annientarla e, soffiando su lei, ridurla in polvere, e poi disperdere questa polvere ai venti.

Quale sollievo per me, quale liberazione se avessi potuto dirmi: " Ella non esiste, l'ho vista in sogno; è d'un sogno ch'io ero innamorato, ella non apparterrà mai ad alcuno! "

Ero troppo commosso per restare più a lungo al mio posto. M'alzai.

— Voi sragionate come una sventatella — le disse — e il primo venuto potrebbe insegnarvi l'arte di vivere. Quest'uomo che voi credete di amare è impertinente, grossolano, insolente: è il più sfrontato dei cinici e ciò si legge facilmente nei suoi occhi e nel suo sorriso. Le donne non sono per lui che un passatempo, che un ninnolo, ed egli disprezza i suoi gioielli. Se per fatalità il vostro assurdo voto dovesse effettuarsi sareste la più disgraziata delle donne. Un arcivescovo di Reims (riferisco le sue parole) dovendo benedire l'unione di una povera innocente, che era stata venduta ad un altro de Triguéra, a un qualche sciocco visconte, non avendo per matrimonio che le sue forti spalle, la sua insolenza, ed il suo nome, rivolse loro un discorso in questi termini:

" Ricordatevi, signora, che bisogna comperare " la pace a qualunque prezzo! "

E poi volgendosi verso lo sposo:

" E voi o signore non la fate pagar troppo cara... "

"Ecco ciò che bisognerebbe dire a voi ed a lui, se per un caso doveste sposare il libertino col quale siete andata a passeggiare in una caverna, e che vi ha rubato il garofano.

Ma questo matrimonio non si farà, e quando anche tutti vi s'adoprassero, io saprò ben trovare il mezzo d'impedirlo.

Non voglio che quest'uomo vi possegga, e, voi m'intende, non vi avrà. "

Ella si alzò a sua volta. Mi squadrò coi suoi occhietti che gettavano fiamme, e mi disse con aria imperiosa:

— Che diavol mai vi prende? In che tono mi parlate?... Che significa quest'accesso di collera?... — "

Avevo obliato me stesso; temeva d'essermi tradito e un brivido mi percorse tutta la persona.

Che il curato avesse indovinato il mio segreto poco m'inquietava; non portava conseguenze; ma che l'avesse indovinato lei!... Non mi sarebbe restato che morire di vergogna ai suoi piedi.

Feci uno sforzo eroico, ricacciai la mia passione nel più profondo del cuore, e in tono freddo e spigliato:

— Veramente avete non una, ma mille ragioni; di che m'immischio io?! Sposate il diavolo, se ciò vi piace; che vi prenda, che vi tenga, io me ne lavo le mani, chè in questi affari non c'entro! —

E fatto qualche passo all'indietro, la guardai ridendo, e le gridai;

— Sicuro! proprio così, giapponesina indiavolata!

— Cattivo cane! — mi rispose lei, senza alcuna volontà di ridere.

Dopo questa parola corsi a rifugiarmi nella mia stanza, ove, appena giunto, appoggiai i gomiti sul tavolino, e con la testa fra le mani singhiozzai come un fanciullo.

IX.

Io avevo rimproverato Monica per poche ore, ella di ripicco mi rimproverò per due settimane. Non già che mi serbasse rancore delle cose che le avevo detto con tanta severità, perchè talvolta gliene dicevo, ma non poteva perdonarmi d'aver offeso il suo idolo. Guardatevi dal violare le idolatrie delle donne, o siete perduti: esse le tengono care quasi quanto la loro stessa bellezza.

Così, senza nemmeno avvertirmene, la fervida adoratrice del visconte di Triguères aveva interrotte le sue lezioni d'inglese e di tedesco: non le mossi alcuna osservazione per ciò. Quantunque non fossi mai stato esigente, a riguardo della disciplina, m'ero ripromesso di esserlo anche meno, quando ella avesse compiuti i diciotto anni. E di più ancora, come la mattina non scendeva nella sala di studio, così per tutta la giornata affettava di non vedermi.

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio contiene:
Ordine della Corona d'Italia: Ricompense al valor militare - Arrolamenti volontari di un anno per l'anno 1895 - Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1875.

*Pubblica Istruzione.* — *Università.* — Pirri dott. Giovanni è nom. assistente gabinetto anatomia Bologna; Beccari Ludovico, nom. preparatore id.; Barbera Agostino id. id.; Grossi-Gristaldi dott. Giuseppe, assist. istituto chimico di Roma, è incaricato inseg. chimica gen. a Catania.

Sono confermati nell'Università di Palermo: De Bono dott. Francesco Paolo, assist. clinica oftalmica, Lodato dott. Gaetano, id.; Ajello dott. Abele, assist. clinica chirurgica; Masnata dott. Giovanni, id.; Arcoleo dott. Eugenio, assist. gabinetto di patologia speciale chirurgica.

Ballerini Ercole, preparatore gab. zoologia e anatomia a Pavia, colloc. a riposo.

Sono nominati: Monti dottoressa Rina, assist. gab. anatomia comparata e Maestri Achille, id.; Grazzi dott. Vittorio è incaricato inseg. oto-rinolaringoiatria, Pisa; Valerio dott. Nicola nom. ass. presso la cl. dermosifilopatica, Siena.

Sono confermati presso il Museo di zoologia Borelli dott. Alfredo e Griffini dott. Achille.

*Magistratura* — *Pretori* — Curtino, pretore di Leonessa, è tramutato a Borgo Ticino; Morara, id. da Galeata a Poggibonsi; Poggiolini, id. da Firenzuola a Scarperia; Legnani id. da Guarcino a Castelnuovo di Porto; De Martinis, id. da Ittiri a Osilo; Conta-Cardia Emanuele, id. da Lanusei a Ittiri; Porcu-Dessi Giuseppe, id. da Tortoli a Lanusei; Bosso, id. di Montagano, in aspettativa per salute è confermato nell'aspettativa per un altro mese.

Cencas, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore a Oristano, è tramutato con stesso incarico ad Aritzo.

Grillo, uditore appl. alla corte d'app. di Roma, è destinato vice-pretore a Tortoli; Stella, vice-pretore ad Asiago, è tramutato al 4.o mandam. di Roma.

Busnelli, avente requisiti di legge, è nom. vice-pretore a Desio.

*Direzione delle privative* — Il cav. Perez Giuseppe, magazziniere di deposito delle privative a Roma è stato trasferito a Palermo; Embriaco Stefano id. da Palermo ad Alessandria; Lucidi Ernesto id. da Alessandria a Roma; Marchioni Angelo id. da Piacenza a Voltri.

*Demanio* — Barbano Cornelio ricevitore del Demanio a Lucca, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Chioggia.

# Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Girgenti**, 26 (p. c.) Per iniziativa dell'on. Filippo [illegible] marchese Cantarini e dei presidi del Liceo e dell'Istituto tecnico, venne fondata una sezione della *Dante Alighieri*, alla quale si è iscritto fra i primi il prefetto Anarattone.

**Genova**, 27 (p. c.) — Per l'autorevole intervento del comm. Florio si sta studiando la soluzione della questione solfifera con i Magazzini generali, facendo prevalere il concetto del premio di L. 3 per tonnellata da prelevarsi sull'abbuono di ogni tonnellata da asportarsi.

**Sassari**, 28, ore 11,20. — Certo Giuseppe Muglieri mentre tentava introdursi di notte in casa del giudice conciliatore per parlare di nascosto alla serva, venne ucciso con una fucilata dal conciliatore stesso che stando alla finestra lo aveva ritenuto un ladro. Il conciliatore venne arrestato.

**Ovada**, 27 (p. c.) — A Rocca Grimalda si è celebrato il matrimonio della signorina Teresa Borgatta, figlia dell'on. deputato Carlo, coll'avv. Angelo Morini di Voghera.

**Pontedera**, 27 (p. c.) — Certo Natale Fantozzi aggredì, mascherato, i fratelli Egisto e Silvio Carli, mentre uscivano da un'osteria. Il Silvio è morto e l'altro versa in gravi condizioni.

Non si conoscono le cause del delitto.

L'assassino fu arrestato e salvato a stento dal furore della popolazione che voleva farne giustizia sommaria.

**Chiavari**, 27 (p. c.) — L'ing. Bianchi del genio civile marittimo, per ordine ricevuto dal Governo ha ispezionato la nostra spiaggia, constatando che mentre essa va gradatamente scomparendo, con grave minaccia della città, aumenta invece alla foce dell'Entella fino a Cavi verso levante, causa le palizzate a destra del fiume e la costruzione del ponte della ferrovia.

L'ing. Bianchi esprimerà il voto per la restituzione dell'Entella al suo antico corso, appoggiato nella sua proposta dal Municipio.

**Cagliari**, 26 (p. c.) — E' morto, nella tarda età di 98 anni, il comm. Josias Pernis, che fu per molti anni presidente della nostra Camera di commercio e tipo d'industriale operoso ed integerrimo. Era oriundo dalla Svizzera, ma sardo per elezione, essendo qui venuto in giovane età, dedicandosi con solerzia fenomenale agli interessi locali.

**Venezia**, 28, ore 10,20. — Ieri sera certo Francesco Manson, operaio disoccupato, uccise la propria amante, in seguito a grave dissidio, indi gettavasi dalla finestra del quarto piano, affogando nel sottoposto canale.

**Firenze**, 27 (p. c.) — Oggi, a Rifredi, nella fabbrica di acidi Ducco e C.° è scoppiata una caldaia a vapore.

Vi sono due feriti, uno dei quali, certo Innocenti, piuttosto gravemente, che fu trasportato al nostro ospedale di S. M. Novella.

**Milano**, 28, ore 16,45. — Fino dalle quattordici la città è affollatissima per il corso mascherato.

**Pisa**, 27 (p. c.) — Il senatore Luigi Orlando compiendo il suo 80° compleanno ha ricevuto una Commissione dei capi ed operai del suo cantiere di Livorno che gli presentò una bella pergamena con indirizzo di felicitazioni.

Anche il Municipio di Livorno inviò cordiale telegramma di auguri.

**Genova**, 28, ore 23 — Il bollettino delle ore 21.30 sulla salute del sindaco barone Podestà reca: Continua lo stato soddisfacente.

S. A. R. il duca di Genova si informa giornalmente.

L'ex-deputato del quale fu annunziata la morte da Aquila è Maierà Raffaele e non il marchese Raffaele.

## Scontro ferroviario.

**Ferrara**, 28. — Alle ore 3,45 della scorsa notte il treno diretto n. 48 incontrò nella stazione di Polesella due carri vuoti. Questi rimasero infranti e la macchina del diretto fu rovinata. Il treno subì un ritardo di due ore. Non vi fu alcuna disgrazia di persone.

Una bufera gravissima di neve ruppe i fili telegrafici, interrompendo le comunicazioni.

## Una barca spezzata.

**Rimini**, 28 — Una barca peschereccia stamane alle ore 11, entrando in Porto Canale, mentre imperversava una bufera, ha urtato nella palizzata e si è spezzata. Cinque pescatori dell'equipaggio tentarono di salvarsi; ma lanciati contro la palizzata perirono

Già furono raccolti tre cadaveri.

## Ferimento di un prete.

**Catanzaro**, 28. — Ieri, alle ore 20, in questo Episcopio, Luigi Nisi, di anni 24, seminarista, da Piazza Armerina, per essergli stata negata la sacra ordinazione, esplodeva in presenza del vescovo un colpo di rivoltella contro il rettore del Seminario, D. Francesco Dalmazzo, di anni 60, da Torino, producendogli una grave lesione alla guancia sinistra.

Inoltre, il seminarista Nisi esplodeva altri due colpi contro il cameriere Bozzo Giuseppe, che tentava di arrestarlo, perforandogli la giacca senza ferirlo.

Quindi il seminarista Nisi si dava alla fuga ed era attivamente ricercato dalla polizia.

Stamane però egli si è costituito spontaneamente ai carabinieri, confessando il suo delitto.

# L'educazione in Italia

## I Convitti maschili.

Ho riassunto i dati sull'istruzione superiore: Non sarà inutile ora, poichè la Direzione di Statistica ci offre elementi completi, riassumere i dati che possono fornire un'idea delle tendenze e delle preferenze nel sistema educativo della gioventù, per parte delle classi comode ed elevate della nostra società. Dico comode ed elevate perchè queste classi soltanto hanno la possibilità, meno poche eccezioni, di collocare i figliuoli in Convitto.

Cominciamo dai Convitti maschili.

Nell'anno scolastico 1891-92 erano aperti 963 Convitti che accoglievano 59,964 convittori.

Di questi 963 Convitti erano: nazionali 39, con 4319 convittori; 13 governativi con 1467 convittori; 19 provinciali con 1413 convittori; 70 comunali con 4722 convittori; 236 di fondazione pia e 15,055 convittori; 303 seminari con 18,486 convittori, 283 privati con 14,502 convittori.

Il primo posto dunque l'occupano i seminari, il secondo i convitti di fondazione pia, il terzo i privati e l'ultimo i governativi.

Quali le ragioni per cui i Seminari hanno il maggior numero di alunni?

Sono molteplici e d'indole differente, ma la principale, secondo me, è quella della modicità della spesa e della tenuità delle rette; notizie queste che nella presente statistica dei convitti non ci sono; ma sarebbe utile venissero aggiunte. Vegga l'ottimo comm. Bodio se il mio modesto desiderio meriti di essere accolto.

In quanto al personale dirigente ecco che dice la statistica.

Avevano il direttore laico 388 convitti; lo avevano ecclesiastico 557, dei quali 55 diretti dal clero regolare (ordini religiosi) e 502 dal clero secolare. Si intende che sono compresi tutti i seminari.

La ripartizione degli alunni per regione e per qualità di convitti è la seguente:

*Piemonte* 9753 convittori: 403 in 3 convitti nazionali; 225 in 2 governativi; 38 in 1 provinciale; 1248 in 18 comunali; 2049 in 33 di fondazione pia; 3037 in 27 seminarii e 2753 in 40 privati.

*Liguria* 3118 convittori: 150 in 1 convitto nazionale; 26 in 1 provinciale; 372 in 4 comunali; 551 in 14 di fondazione pia; 486 in 6 seminarii e 1533 in 23 privati.

*Lombardia* 9309 convittori: 498 in 4 convitti nazionali; 48 in 1 convitto governativo; 457 in 6 comunali; 3309 in 37 di fondazione pia; 2065 in 15 seminarii e 2932 in 42 privati.

*Veneto*, 4864 convittori: 215 in 2 convitti nazionali; 53 in 1 governativo; 85 in 2 provinciali; 201 in 2 comunali; 1730 in 21 di fondazione pia; 1261 in 12 seminari e 1319 in 23 privati.

*Emilia*, 3712 convittori: 68 in 1 convitto nazionale; 203 in 2 governativi; 10 in 1 provinciale; 1413 in 30 di fondazione pia; 1283 in 25 seminari e 735 in 13 privati.

*Toscana*, 3514 convittori: 364 in 3 convitti nazionali; 258 in 1 governativo; 42 in 1 comunale; 685 in 13 di fondazione pia; 1266 in 27 seminari e 899 in 18 privati.

*Marche*, 2117 convittori: 98 in 1 convitto nazionale; 417 in 5 comunali; 328 in 16 fondazioni pie; 945 in 28 seminari e 329 in 4 privati.

*Umbria*, 1529 convittori: 42 in 1 convitto governativo; 243 in 3 comunali; 533 in 17 di fondazione pia; 634 in 17 seminari e 77 in 4 privati.

*Lazio*, 3161 convittori: 128 in 2 convitti nazionali; 422 in 2 governativi; 52 in 1 comunale; 1135 in 13 di fondazione pia; 690 in 23 seminari e 734 in 20 privati.

*Abruzzi e Molise*, 1495 convittori: 384 in 4 convitti nazionali; 105 in 2 provinciali; 155 in 3 comunali; 89 in 3 di fondazione pia; 669 in 12 seminari e 93 in 3 privati.

*Campania*, 7646 convittori: 791 in 6 convitti nazionali; 190 in 2 governativi; 320 in 2 provinciali; 477 in 7 comunali; 1128 in 9 di fondazione pia; 2608 in 39 seminari e 2182 in 61 privati.

*Puglie*, 2868 convittori: 428 in 4 nazionali; 292 in 3 provinciali; 422 in 7 comunali; 405 in 5 di fondazione pia; 1191 in 24 seminari e 130 in 6 privati.

*Basilicata*, 698 convittori: 70 in 1 nazionale; 26 in 1 governativo; 81 in 1 provinciale; 150 in 3 comunali; 77 in 1 di fondazione pia; 213 in 7 seminari e 76 in 2 privati.

*Calabrie*, 1916 convittori: 430 in 4 nazionali; 360 in 4 provinciali; 135 in 3 comunali; 132 in 3 di fondazione pia; 647 in 13 seminari e 212 in 9 privati.

*Sicilia*, 9643 convittori, 156 in 1 nazionale; 96 in 2 provinciali; 267 in 4 comunali; 1408 in 17 di fondazione pia; 1168 in 16 seminarii e 548 in 15 privati.

*Sardegna*, 626 convittori, 146 in 2 nazionali; 84 in 3 comunali; 73 in 4 di fondazione pia e 323 in 10 seminarii.

Facendo la graduatoria delle regioni riguardo al numero totale dei convittori. (Seminarii compresi) si ha questo risultato:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Viene | 1. il Piemonte | con | convittori | 9753 |
| „ | 2. la Lombardia | „ | „ | 9309 |
| „ | 3. la Campania | „ | „ | 7646 |
| „ | 4. il Veneto | „ | „ | 4864 |
| „ | 5. l'Emilia | „ | „ | 3712 |
| „ | 6. la Sicilia | „ | „ | 3642 |
| „ | 7. la Toscana | „ | „ | 3514 |
| „ | 8. il Lazio | „ | „ | 3161 |
| „ | 9. la Liguria | „ | „ | 3118 |
| „ | 10. le Puglie | „ | „ | 2868 |
| „ | 11. le Marche | „ | „ | 2117 |
| „ | 12. le Calabrie | „ | „ | 1916 |
| „ | 13. l'Umbria | „ | „ | 1529 |
| „ | 14. Abruzzi e Molise | „ | „ | 1495 |
| „ | 15. la Basilicata | „ | „ | 698 |
| „ | 16. la Sardegna | „ | „ | 626 |

Facendo la graduatoria, parimenti delle regioni, riguardo al numero dei convittori seminaristi si ha questo risultato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Piemonte | con | seminaristi | 3037 |
| 2. Campania | „ | „ | 2608 |
| 3. Lombardia | „ | „ | 2065 |
| 4. Emilia | „ | „ | 1283 |
| 5. Toscana | „ | „ | 1266 |
| 6. Veneto | „ | „ | 1261 |
| 7. Puglie | „ | „ | 1191 |
| 8. Sicilia | „ | „ | 1168 |
| 9. Marche | „ | „ | 945 |
| 10. Lazio | „ | „ | 690 |
| 11. Abruzzi e Molise | „ | „ | 669 |
| 12. Calabrie | „ | „ | 647 |
| 13. Umbria | „ | „ | 634 |
| 14. Liguria | „ | „ | 486 |
| 15. Sardegna | „ | „ | 323 |
| 16. Basilicata | „ | „ | 213 |

Negli ultimi undici anni il numero dei convitti e quello dei convittori è andato sempre aumentando notevolmente, ed anche qui è il caso di chiedersi se vi sia o meno eccesso. Ecco intanto le cifre:

| | 1880-81 Convitti | 1880-81 Convittori | 1890-91 Convitti | 1890-91 Convittori |
|---|---|---|---|---|
| Convitti gov. prov. com. | 110 | 7840 | 141 | 11921 |
| „ di pia fondazione | 244 | 13058 | 519 | 29552 |
| Seminari | 263 | 13078 | 403 | 18486 |
| Totale | 617 | 33976 | 963 | 59959 |

Ad altro articolo le notizie relative ai convitti femminili.

*E. Nudi.*

# Scienze e Lettere

## L'epistolario di Caterina II.

Larivière ha pubblicato *Caterina II e la Rivoluzione francese*, nella quale opera è riunita la corrispondenza della grande Imperatrice coi filosofi, e più tardi cogli emigrati francesi fino al 1796.

Caterina II esprime il suo giudizio su Necker e su Mirabeau; corrisponde con Grimm, con Senac de Meilhan, che chiama in Russia per scrivere la storia del suo regno, ma poi s'affretta a licenziare.

Dall'opera risulta che la politica dominante di Caterina II fu sopratutto ispirata all'interesse della Russia e quando cercò di spingere la Prussia e l'Austria sul Reno, fu per avere campo libero sulla Vistola.

Le sue lettere sugli affari di Francia mostrano un giudizio assai netto e la sua memoria sulla Rivoluzione francese nel 1792, che per la prima volta vien pubblicata integralmente, è un documento del massimo interesse.

## Nemrod.

Nell'ultimo *Athenæum*, il prof. Sayce dà una notizia che può interessare molte persone, oltre gli studiosi delle cose Assiro-Caldee — ad es. i cacciatori.

" Io credo - scrive l'illustre orientalista da Assuan - di aver trovato in alcune iscrizioni cuneiformi un cenno relativo a Nemrod. Il suo nome intero era: Nazi Murud a el Kassu e sembra contemporaneo del padre del Re Assiro, che restaurò Ninive e fondò Calah, circa 50 anni prima dell'Esodo ebraico.

" Così essendo, Mosè avrebbe ragione. „ Dato, aggiungiamo noi, che il Pentateuco sia veramente stato scritto da Mosè, anzichè dai Leviti di Gerusalemme molto tempo dopo di lui. Ad ogni modo la constatazione del Sayce, se si conferma, è sempre notevole.

# Teatri ed Arte

*Lirica* — L'editore Sonzogno sta trattando cogli eredi di Bizet per acquistare il *Don Procopio*, lo spartito inedito scritto a Roma durante il corso di perfezionamento e trovato tra le carte della biblioteca del Conservatorio.

Il libretto è il medesimo che fu musicato dal napoletano Fioravanti e rappresentato nel 1844. Quindi non offre alcuna curiosità.

— Gli avvenimenti musicali a Monte Carlo si moltiplicano. L'altra sera in quell'elegante teatro si è rappresentato con splendido successo il *Mefistofele* di Boito — esecutori principali le signore De Nuovina e Broemsen e i signori Gibert e Gresse. Quest'ultimo si è mostrato un protagonista eccellente.

Anche l'ultimo concerto classico è riuscito notevolissimo per l'importanza del programma che comprendeva fra i pezzi sinfonici principali, l'*ouverture* del " Vascello Fantasma „ il " Concerto in *mi min.* „ di Mendelsshon e la " Marcia ungherese dalla dannazione di Faust „.

*Concerti* — Di nuovo genere fu il concerto dato alla Queen's Hall di Londra dalla pianista miss Marie Wurm. Varii musicisti consegnarono alla pianista durante il concerto alcuni temi, sui quali lì per lì ella svolse una *fuga* e una *suite* in cinque tempi, con variazioni ecc. — insomma una specie di concerto di composizione estemporanea.

Quantunque la novità dell'esperimento fosse interessante, l'esito non ha destato alcun entusiasmo.

— Al Conservatorio di Parigi Sarasate, il violinista celebre ottenne un vero trionfo. Così al concerto di Lamoureux alcuni frammenti dei *Maestri Cantori* di Wagner, furono accolti da immensi applausi. E pensare che tre anni fa volevano fare una rivoluzione per non sentire il *Lohengrin!*

*Arte* — A New-York fu venduta la collezione del signor Gustavo Reichard: 170 quadri sono stati aggiudicati per 64,935 dollari — 325 mila lire circa.

I meglio pagati furono: " Le alture della città di Avray „ di Corot, aggiudicato per 20 mila lire — " Un giorno di mercato „ di Troyon per circa 11 mila lire — Un paesaggio di Dupré per 14 mila lire.

# Agli Studiosi.

## Occasione eccezionalissima

La Direzione del *Popolo Romano* ricevendo spesso due copie dei libri, opere e pubblicazioni delle quali rende conto nel Bollettino bibliografico, si trova ad averne una quantità disponibile, accumulata negli ultimi anni.

L'Amministrazione del giornale ha quindi stabilito di cederne una copia ai lettori del *Popolo Romano*, che ne facessero richiesta, ad un prezzo che rappresenta in media un ribasso del 70 per cento, almeno, su quello di costo.

Leggere l'elenco in quarta pagina, che verrà successivamente variato.

# Novità, Varietà, Aneddoti

### *L'ispirazione di un quadro*,

Nel 3° volume, ora uscito, dei " Ricordi politici e moderni „ della contessa Tascher de la Pagerie sul II Impero, troviamo fra alcuni aneddoti il seguente, che riguarda colei che divenne poi moglie del maestrone, come in arte si usava chiamare, G. Rossini.

Prima di conquistare l'illustre maestro, la bella Olimpia aveva soggiogati Orazio Vernet ed Eugenio Sue. Tutta la gamma dell'arte: la pittura e la letteratura prima, la musica poi.

Nell'epoca in cui conviveva con Orazio Vernet essa gli ispirò l'idea del quadro famoso *Giuditta ed Oloferne*, ma glie la ispirò in un modo, per lo meno, originalissimo.

La futura madame Rossini era ardente, appassionata, gelosa. Una sera si era bisticciata con Vernet. Venuta la notte, nonostante il dissenso, la coppia dormiva nella stessa camera. Nel più profondo della notte, la bella adirata si alza con precauzione; ma il fruscio benchè leggero sveglia Vernet, che apre gli occhi e si domanda, perplesso, quale possa essere il progetto della sua compagna.

" Egli la vide - narra la contessa - coperta di una vestaglia bianca, coi capelli neri ondeggianti sulle spalle seminude, brandire un coltello.

Pur contemplandola con occhio di artista, il Vernet trovò naturale di svegliarsi del tutto e di dirle in tono secco:

" Ohè! non facciamo corbellerie Olimpia!

A queste parole la collera della bella svanisce e il coltello cade per terra!

Questa breve scena fece balenare in mente al grande artista il soggetto di qual capolavoro, che è *Giuditta ed Oloferne*.

### *La dote di un'americana.*

Lunedì, 4 marzo, sarà celebrato il matrimonio fra la signorina Anna Gould e il conte di Castellane, ufficiale francese, figlio o nipote del valoroso maresciallo.

La dote di miss Gould rappresenta, in base al testamento di suo padre, il sesto del valore che aveva il patrimonio alla morte del sig. Gould, il più grande speculatore del nuovo mondo, dopo il celebre Vanderbilt.

Siccome il patrimonio lasciato da Gould, divisibile tra i suoi figli, fu valutato 335 milioni, la dote della sposina è di 55 milioni, dei quali 10 riceverà il giorno dello sposalizio e il resto quando avrà raggiunta la maggiore età.

Tra i regali di nozze destinati dalla famiglia alla sposa è notevole un diadema di smeraldi, perle, diamanti e rubini del valore di 200,000 lire.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

VENERDI', 1. Marzo 1895 - S. Albino.

Leva il sole alle ore 6,43 m. - Tramonta alle 5,53 s.
Leva la luna alle ore 8,38 m. - Tramonta alle 11,0 s.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di

**Marzo.**

Dal 1° al 4 continuazione del periodo variabilissimo cominciato il 4 febbraio.

Periodo grave al primo quarto di luna, che comincierà il 4 e finirà l'11. Periodo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Venti violenti al largo dell'Oceano. Disastri marittimi da temersi. Golfo del Lion molto burrascoso all'Est.

Navigazione difficile nel golfo di Genova, sulle coste della Corsica e della Sardegna, sul mar Tirreno e sulle coste della Sicilia. Canale di Otranto molto agitato.

Adriatico burrascoso. Vento forte sulla catena degli Apennini.

Cattivo tempo presso a poco generale in Europa. Brusche variazioni di temperatura durante il corso di questo periodo. Numerosi ancoraggi marittimi nei porti del Continente europeo e in quelli del nord del littorale africano.

Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia al plenilunio, che comincierà l'11 e finirà il 18.

Periodo ventoso, sopratutto verso la fine, per l'Oceano e per il bacino mediterraneo.

Periodo grave all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 18 e finirà il 26. Alternativamente piovoso e ventoso.

Equinozio di primavera il 20. Cattivo tempo presso a poco generale in Europa, come pure sulle coste della Algeria, della Tunisia e della Tripolitania. Brusche variazioni di temperatura. Vento violento nel golfo del Lion, sul Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico. Accalmie di breve durata.

Bel periodo al novilunio, che comincierà il 26 e finirà il 2 aprile. Mattinate fresche. Vento debole sulla terra e sul mare.

Mese ventosissimo. Cattivo dal 4 all'11 e dal 18 al 26; variabile dall'11 al 18; bello dal 26 al 31. Igiene rigorosa da osservarsi.

Disastri marittimi frequenti sul Mar del Nord, al largo dell'Oceano e sul Mediterraneo occidentale.

## BOLLETTINO METEORICO

28 febbraio 1895.

Europa depressione Baltico e medio Adriatico, pressione aumentata Francia. Valentia 769; Parigi, Clermont 762; Danzica 746; Lesina 743.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Nord e Sicilia, disceso fino sei mill. medio Adriatico, nevicate Emilia e Romagna; vento fortissimo nella notte Bologna, Ravenna; diverse pioggie e venti freschi terzo quadrante Centro Sud. Temperatura in diminuzione.

Mare agitato o grosso Adriatico superiore.

Stamane cielo nevoso Emilia e Romagna, nuvoloso altrove; venti freschi intorno ponente Centro e Sud; greco forte alto Adriatico.

Barometro 753 Siracusa, Cagliari; 752 Milano, 750 Belluno, Portomaurizio Catanzaro.

Probabilità; venti freschi forti quarto quadrante; cielo vario, mare agitato.

## OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.) il 28 febbraio 1895.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Temperatura dell'aria | mass. 14,0 | | Minim. | 8,0 |
| a metri 1.50 sopra il suolo | osservata a ore 15 | | | 10,3 |
| Temp. del suolo osservata | m. 0,0 | m. 0,20 | m. 0,40 | m. 0,60 |
| ad ore 15 alla profondità di | 9,0 | 8,4 | 7,8 | 7,5 |

## GUIDA DEL FORESTIERE.

**Venerdì.** — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla spresso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

## Domanda bizzarra.

Qual'è quell'immensità che divisa in cinque afferma la presenza di una vocale negando quella d'un'altra?

A. C.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
CI-R-CE.

## STATO CIVILE

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO.

Passante Antonio, avvocato, con Canevari Adele
Segoni Antonio, possidente, con Antonelli Clelia
Turrio Silvio, impiegato, con Pucci Maria
Arciero Francesco, muratore, con Scarpone Apollonia
Palmeroni Giuseppe, cicoriaro, con Cippitelli Domenica
Verdirosi Remo, cameriere, con De Giuli Agnese
Medori Francesco, falegname, con d'Aquili Carmina
Lecce Giulio, impieg., con Collazi Maria
Cotognini Raffaello, fornaio, con Marcucci Ersilia
Cantore Nicola, cantoniere, con Marinozzi Giuseppa
Innocenzi Gio. Batta, pizzicagnolo, con Tosoni Elena
Stagno Mariano, uff. R. E., con Aston Giovanna
Zazzella Urbano, scalpellino, con Peretti Matilde
Massari Giuseppe, sarto, con Monaco Crocifissa
Loreti Augusto, impieg., con Armini Paolina
Guerra Leonardo, negoziante, con Fiorentini Maria
Sottocasa Fortunato, cameriere, con Palelli Aristide Anna
Persica Ettore, beccaio, con Lorè Giuseppina
Mannini Alessandro, impieg., con Lauri Teresa
Antinori marchese Giuseppe, possid., con Gnoli Maria
Venturello Giovanni, domestico, con Alberti Settimia
Cocchi Pilato, tipografo, con Stefani Isabella
Togna Giulio, uff. R. E., con Sestini Mery
Debellini Agostino, pittore, con Carboni Adele
Ciriachi Oreste, scalpellino, con Massarelli Vittoria
Mancuilio Tito, guardia forestale, con Cortesi Maria
Corinaldesi Luigi, bracciante, con Mastrogiacomo Augusta
Toncher Alfredo, fotografo, con Margherini Rosa
Mossilio Alessandro, beccaio, con Calandrelli Giuseppa
Ghigliotti Ezio, uff. Marina, con Cuomo Emilia
Eberspacher Alessandro, impiegato, con Belli Maria
Corsi Romolo, uff. R. E, con Trouvè Giulia
Ferazzini Camillo, bracciante, con Borgacci Letizia
Pesaresi Angelo, cuoco, con Fiorentini Elena
Policari Costantino, fabbro, con Rossi Emilia
Antonucci Luigi, bracciante, con Chiappani Domitilla
Vaccari Guglielmo, Artista dramm., con Frontini Giovanna
Sperandini Gabrielle, Vetturino, con Olivieri
Wanstienkist Francesco, impieg., con Cerruti Giuseppa
Cottarelli Riccardo, impieg., con Cottarelli Teresa
Galluppi Costantino, possid., con Kippen Margherita

MATRIMONI del 27 FEBBRAIO.

Mascratesi Luigi, negoziante, con Gallo Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 25 febbraio 1895.
Nati 96 compresi 4 nati morti
Morti 41 dei quali 13 sotto i 7 anni

**morti**

Pocchiari Michele di Saverio, Melfi, 22, celibe
Gironi Agabito fu Pietro, Aquila, 46, coniug.
Casalini Francesco fu Luigi, Arezzo, 58, id.
Marisi Cesare fu Antonio, Roma, 42, celibe
Loani Giacomo fu Pietro, Gorlaso, 56, ved.
Gualino Pio fu Giuseppe, Novara, 65, coniug.
Salvati Antonia fu Carmine, Bellegra, 59, id.
Rossi Assunta fu Augusto, Anagni, 70, id.
Zilli Domenica fu Salvatore, Campotosto, 75, ved.
Baini Luisa fu Lorenzo, Roma, 78, nubile
Celesti Domenica fu Augusto, Civita Castellana, 60, ved.
Panzieri Giuditta fu Marino, Norcia, 64, id.
Vetroni Isabella fu Giuseppe, Roma, 64, coniug.
Fondi Achille di Francesco, Capua, 63, id.
Mancinelli Iginia di Carterio, Città della Pieve, 14
Musinelli Maddalena fu Saverio, Roma, 79, ved.
Claris Margherita fu Giovanni, id., 81, id.
De Angelis Alcibiade fu Andrea, id., 41, coniug.
Zocchi Maria fu Vincenzo, Amatrice, 65, nubile
Peroglicchi Clotilde fu Antonio, Pesaro, 70, ved.
Aletti Fermina, Civitavecchia, 66, id
Bini Oreste fu Michele, Cori, 12, coniug.
Frascari-Distallevi Giov. fu Francesco, Roma, 58, id.
Gigli Maria fu Gaetano, Umbertide, 73, ved.
Little Edith di Enrico, (Stati Uniti), 26, coniug.
Chiotti Luigi di Natale, Ronciglione, 79, celibe
Fontana Bernardina di Domenico, Soriano, 75, ved.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Municipio di Livorno.** - Offerta di ventesimo sulla fornitura quinquennale materiali per manutenzione strade e trasporto spurghi: 1. lotto L. 148,626; 2. lotto L. 143,635 - Fatali l'11 marzo.

**Prefettura di Piacenza.** - Appalto lavori arginatura Po nei Comuni di Rottofreno e Calendasco metri 3241,50 - Presunto L. 73,714 - Il 15 marzo.

**Rivendita privative.** - Concorso aperto all'Intendenza di Roma per conferimento rivendita in Torrice del reddito annuo lordo di L. 310 - Domande fino al 28 marzo.

**Concorsi.** - Al posto di notaio nei distretti notarili di Patti e Palermo, comuni di Longi, Militello, Rosmarino e Misilmeri. - Tempo utile tutto marzo.

- Per due posti di notaro nei comuni di Montepulciano e S. Quirico d'Orcia (Distr. notarile di Siena) - Domande fino all'8 aprile.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,6 — minimo: 8,5.

**Pel 25° anniversario della liberazione di Roma.** — Come avevamo annunziato, ieri alle 15 1/2 si adunò, nella sala delle bandiere in Campidoglio, il Comitato esecutivo per le feste del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Gli on. Baccelli, Ruspoli e Caetani hanno chiamato a farne parte i signori: Albini cav. Augusto, Ballori comm. Achille, Balzani conte Ugo, Bazzani cav. Luigi, Bianchi Enrico, Bompiani cav. Roberto, Cadolini ing. Giovanni, Caroselli cav. Augusto, Cavallini comm. Luigi, Corvisieri cav. Costantino, Della Vedova comm. Giuseppe, De Angelis ing. Giulio, Doria marchese Giacomo, Ferrari prof. Ettore, Finali comm. Gaspare, Freda cav. Pasquale, Garibaldi generale Menotti, Giovagnoli comm. Raffaello, Jacovacci comm. Francesco, Koch comm. Gaetano, Lanciani comm. Rodolfo. Malvano comm. Gaetano, Menotti comm. Carlo, Montenovesi dott. Vincenzo. Novi cav. Giovanni, Ostini cav. Giuseppe, Pagano gen. Emilio, Podesti cav. Giulio, Settimi cav. Francesco, Tittoni comm. Romolo, Tommasini cav. Oreste, Villa comm. Tommaso.

Alla riunione — che si protrasse fin verso le 18 1/2 — il Comitato si trovò quasi al completo. Assistevano anche il sindaco e il duca Caetani.

Proceduto si alla costituzione della presidenza furono nominati: presidente del Comitato esecutivo l'on. Menotti Garibaldi; vice presidenti l'on. Cadolini ed il prof. Tommasini.

Il Comitato affidava poi alla presidenza la nomina dei segretari che furono scelti nelle persone dei signori cav. Novi, ing. Settimi, conte Balzani, cav. Albini.

Costituitosi l'ufficio fu iniziata la discussione generale sull'opera del Comitato.

L'on. Finali sostenne più specialmente che il Comitato debba anzitutto accertare che i monumenti a Cavour ed a Garibaldi possano essere compiuti pel tempo stabilito ed, in seguito ad informazioni date in proposito dall'assessore De Angelis, venne approvato un ordine del giorno presentato dal medesimo, col quale s'invita la presidenza a far pratiche presso il governo onde assicurare pel 20 settembre p. v. l'inaugurazione dei detti monumenti e del ponte Umberto I e ottenere inoltre che in quest'anno le grandi manovre abbiano luogo nei dintorni di Roma, e quivi si tenga una gara di tiro a segno nazionale.

Una Commissione s'incaricherà di queste pratiche.

Fu approvato infine un ordine del giorno Giovagnoli col quale si affida alla Presidenza [illegible] di altri festeggiamenti che fossero presentati dai singoli membri del Comitato.

**Quirinale.** — Il servizio di Corte pel mese corrente sarà composto come segue:

*Casa civile di S. M. il Re.* — Marchese Tolomei e marchese Scozia, gentiluomini di servizio: marchese Santasilia e comm. Cosimo Peruzzi, a disposizione.

*Casa militare.* — Maggior gen. Appellius, viceammiraglio Frigerio, maggior Santi, comandanti Serra e Susanna.

*Casa di S. M. la Regina.* — Dama di Corte marchesa Trotti: gentiluomo d'onore conte Zeno.

**Per la riapertura dell'Università.** — Ieri mattina circa duecento studenti si riunirono dinanzi al portone dell'Università per intendersi sul da farsi allo scopo di ottenere la riapertura dei corsi universitari.

Dopo breve discussione fu nominata una Commissione composta degli studenti Paladini (lettere), Ricciulli (legge), Belloni (medicina), Mezzani (matematica) coll'incarico di far le pratiche relative per raggiungere lo scopo.

La Commissione si recò ieri stesso dal Rettore prof. Maurizi, il quale promise di fare tutto il possibile presso il Consiglio accademico perchè possa essere appagato il lodevole desiderio degli studenti.

Il Consiglio accademico si adunava infatti alle 14. La seduta si protrasse fino alle 18. Il Rettore peraltro non volle comunicare nulla agli studenti, riservandosi di far conoscere stamane la deliberazione presa.

**Al Collegio Romano.** — Il prof. Giacosa, dell'Università di Torino, tenne ieri al Collegio Romano l'annunziata conferenza sui problemi delle alte montagne.

Il valente conferenziere parlò brillantemente degli effetti della folgore, dei picchi magnetici, dei microrganismi che si sviluppano sopra i 3000 metri e dei fenomeni relativi, meravigliosi all'occhio dell'osservatore, descrivendo con vivaci colori il panorama che si gode dall'alto del Monte Rosa, e dimostrando così come anche dalle fredde analisi del chimico possa scaturire una vivida scintilla di poesia.

Il prof. Giacosa fu vivamente applaudito.

Assisteva S. M. la Regina.

**Fratellanza militare italiana.** — Questa sera alle 20 e mezzo p. Del Grillo 5, pianterreno, l'avv. Carlo Lessona parlerà sul " matrimonio degli ufficiali.

**Beneficenza militare.** — La Fratellanza Militare Italiana con pensiero pietoso e patriottico ha disposto, seguendo una generosa sua consuetudine, che anche quest'anno il natalizio del Re sia festeggiato con la distribuzione di oltre diecimila buoni delle cucine economiche ai poveri.

La presidenza della Fratellanza militare, in persona dei suoi vice-presidenti cav. M. Borgia di Caddeddi ed avv. Quirico, ci prega di invitare i soci e quanti altri cittadini vorranno contribuire all'opera pietosa, di inviare alla sede sociale il loro obolo sia in denaro, sia in buoni delle cucine economiche, buoni che si trovano in vendita presso la Congregazione di Carità ed al negozio Bocconi al Corso.

La distribuzione dei buoni sarà regolata da opportune norme ed avrà luogo il 14 marzo in luogo ed ora da destinarsi.

**La Palestra Vitt. Eman. e la Società dei giardini educativi** — Esiste in Roma la " Palestra Vittorio Emanuele II, „ eretta in ente morale fin dal gennaio 1881, il cui scopo è di procurare l'educazione fisica, intellettuale e morale dei fanciulli di Trastevere.

Sorta quando nelle scuole comunali non esistevano palestre e allorchè la ginnastica non era parte obbligatoria del pubblico insegnamento, è venuta pressochè a mancare nello scopo dopo che detto esercizio fu introdotto nelle scuole.

La direzione ha pensato quindi di fondersi colla " Società promotrice dei giardini educativi per l'Infanzia in Roma, „ cedendo alla Società stessa l'uso dell'area sinora da essa occupata per la palestra e il capitale nominativo di L. 31,000 verso la condizione che un deputato della Commissione amministratrice della cessante Palestra debba di diritto far parte in perpetuo del Consiglio direttivo del nuovo Istituto.

La Giunta proporrà al Consiglio comunale di accogliere la proposta.

**Accademia di S. Luca.** — Siamo lieti di annunciare che S. M. il Re, di *motu proprio*, ha conferita la croce mauriziana all'egregio architetto cav. Gaetano Kock, accademico di S. Luca, autore del palazzo della Banca Nazionale, e quella della Corona d'Italia al valentissimo scultore, consigliere della stessa Accademia, prof. Luigi Guglielmi, autore di opere pregievolissime.

Con gentile pensiero i decreti furono trasmessi d'ordine di S. M. al comm. Azzurri, presidente della Reale Accademia per consegnarli ai due cavalieri.

**Accademia dei Lincei.** — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 marzo, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

**Società Lancisiana.** — Domani seduta nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo, alle ore 20 1[2.

Riferiranno i dottori U. Arcangeli e C. Marocco.

Quindi avrà luogo una seduta amministrativa per approvare il consuntivo 1894 e discutere il preventivo 1895.

**Echi del concorso dei prodotti alimentari** — Ieri sera, nel salone del ristorante del Politeama Romano, il rappresentante del signor Baldini S. di Camajore, in provincia di Lucca, che riportò per gli olii la medaglia d'oro del Mininistero di agricoltura, convitò a banchetto la presidenza del Comitato esecutivo del concorso ed altri concorrenti.

Fu una geniale riunione nella quale fu inneggiato all'avvenire delle industrie nazionali e al Re e a Roma che coglie occasione per premiare i benemeriti.

**Ginnasi** — Buffetotti Giuseppe, reggente di classi superiori nel ginnasio di Tivoli, è collocato in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute. Cantalupi Pietro, nominato reggente di classi inferiori nel ginnasio di Barcellona, Pozzo di Gotto, è comandato a prestar servizio nella sezione aggiunta alla terza classe del ginnasio Mamiani di Roma.

**Galleria nazionale d'arte moderna.** — E' approvato, sopra parere della Giunta superiore di belle arti, l'acquisto per L. 10,000 della statua " Susanna „ e del relativo piedistallo, opera dello scultore Francesco Fabj-Altini. Vennero pure approvati gli acquisti per L. 600 del quadro " Ritratto di vecchia „, opera del defunto pittore Alessandro Marini, e per L. 1000 del quadro " La vedova del martire „, opera del pittore Alessandro Ceccarini.

**Oggetti d'arte.** — Previi opportuni accordi tra il Ministero della P. Istruzione e quello dell'Interno, fu distaccata e consegnata al sindaco di Terracina, perchè sia conservata nella raccolta comunale, l'iscrizione marmorea dedicata all'imperatore Traiano, già esistente nel prospetto del reclusorio di detta città.

**Premiazione.** — Domani, alle ore 20, nei locali della scuola preparatoria alle Arti ornamentali, in via degli Incurabili si farà la premiazione degli alunni delle scuole comunali di disegno.

In questa occasione s'inaugurerà la mostra dei disegni, eseguiti dagli alunni e dalle alunne di tutte le altre scuole comunali, la quale resterà aperta nelle sere di domenica 3, lunedì 4 e mercoledì 5 marzo dalle ore 19 alle 21 1[2.

**I ciechi di Sant'Alessio** — Domenica, 3, alle 3 pom. nella chiesa di Sant'Alessio al Monte Aventino, avrà luogo la premiazione delle alunne ed alunni ciechi dell'Istituto.

Durante la cerimonia sarà eseguito il seguente programma musicale:

1. Adam - Ouverture nell'opera *Se io fossi re* per orchestra.
2. Mascagni - Intermezzo nell'opera *Cavalleria rusticana* per orchestra.
3. *a)* Thomas John - Marcia degli uomini di Arlech per quattro arpe.
   *b)* Pergolesi G. B. - *Stabat Mater* per voci bianche (alcune strofe).
4. Weber - Ouverture nell'opera *Freischütz* per orchestra.
5. Mendelssohn - Marcia di nozze tolta dal *Sogno di una notte d'estate* per orchestra.

**Ispettorato edilizio.** — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma nel mese di febbraio:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 99 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 3 — Intimazioni 2 — Verifiche in seguito a reclami 8.

**Da Arsoli** ci scrivono: Agli atti consueti di beneficenza per il nostro paese il principe D. Camillo Massimo ne volle aggiungere uno speciale. Stante la miseria per la crudezza della stagione egli ha fatto distribuire una ragguardevole quantità di granone alle famiglie povere, che mandano mille benedizioni alla sua nobile casa.

**In Vaticano.** — Ieri il Papa riceveva in udienza l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, l'ambasciatore di Portogallo ed il ministro di Baviera coi rispettivi personali d'ambasciata e di Legazione.

Bastano questi ricevimenti per smentire le voci poste in giro da un giornale di Roma, sulla salute del Papa.

**Arcadia** — Domenica prossima, alle ore 5 3[4 pom., Deggiovanni terrà Conferenza e tratterà del Quinto periodo Genesiaco — Il Regno animale „

Conferenze ordinarie ed un quarto dopo l'Ave Maria:

Lunedì 4 - Mons. Bartolini: " Commento della Divina Commedia „ Parad. XXVIII.

Martedì 5 - Prof. Costanzi: " Ragionalismo e socialismo „

Mercoledì 6 - Padre Vannutelli: " Sull'Oriente „

Giovedì 7 - Prof. Orazio Marucchi: " Antichità romane „

Venerdì 8 - Cav. Murino: " Igiene „

Sabato 9 - Cav. prof. Birocaini: " Storia romana „

Ingresso libero.

**G. Borghese**, fotografo, Corso V. E. 178 *bis*. Tariffa dei ritratti a mezzo busto-ovali: per 6 copie visita L. 2,50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

**Caduto da un tetto** — Il bottaro Lucentini Oreste d'anni 17, da Roma, in piazza Barberini n. 45, volle salire sul tetto di una casa attigua per prendere il portafoglio del proprio padre, caduto colà. Disgrazia volle che sdrucciolò sui tegoli e cadde nella sottostante via della Catena riportando contusioni al braccio destro e alla fronte.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato, venne dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

**Cherchez la femme** — In via Baccina, per questione di donne, certo D'Angelo Umberto d'anni 19, da Chieti, venne a rissa con un individuo che dice di non conoscere, il quale gli vibrava una coltellata alla schiena, dandosi poi alla fuga.

Guarirà in 8 giorni con riserva.

**Sempre l'interesse.** — L'oste Pagliero Baldassarre, d'anni 28, da Settimo Torinese, in via Clementi, per ragioni d'interesse, venne a rissa con uno sconosciuto.

Si buscò due coltellate alla regione lombare sinistra. All'ospedale di S. Giacomo, dove fu accompagnato, fu dichiarato guaribile in 10 giorni con riserva.

**Tentato suicidio.** — L'impiegato alla Corte dei Conti Sarli Eugenio, abitante in via Montebello N. 40, per dispiaceri amorosi iersera si esplodeva un colpo di revolver in direzione del cuore. Accorsi alla detonazione i parenti, il Sarli fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

**Le gesta dei ladri** — Quali sospetti autori di furto con destrezza di due anelli d'oro del valore di L. 30, in danno di Polidori Giuseppe, furono arrestati Zaccaria Eugenio d'anni 19, da Roma, e Donna Alberto d'anni 16.

— Perchè sorpreso in flagrante furto di un sacco di biancheria in danno di Transacchi Vincenzo, venne arrestato parimenti certo D'Arcangeli Gioacchino.

— Così pure tal Battisti Giulio, penetrato nella casa di Caroselli Pietro, in piazza della Regina n. 9, ove trovavasi la figlia di costui, Ida, d'anni 8, tentava di rubare oggetti d'oro da un canterano. Alle grida della bambina accorsero le guardie e il ladro veniva arrestato non senza fatica, essendosi ribellato agli agenti.

— Iersera i soliti ignoti, nella sezione Macao, commisero un furto di oggetti preziosi per un valore di L. 1500.

**Fuochetto.** — Alle 17 di ieri si sviluppava un incendio nella canna del calorifero situato nella stanza da pranzo del signor Egidio Alfredo da Londra, in via Venti Settembre n. 20. Il fuoco fu subito spento dai vigili accorsi.

**Miscellanea.** — Il bambino Cerchi Adolfo cadde ieri in una fontana in via Napoleone III. Si ferì alla fronte.

— Nella chiesa Evangelica in via Venti Settembre il muratore Morlitoni Ettore cadendo da un ponte, mentre trasportava mattoni, si fratturava ambedue le gambe.

## Piccola Cronaca di Roma



## TEATRI DI ROMA

*NAZIONALE.* — Per il primo concerto dato iersera da Dimitri Slaviansky D' Agreneff, la sala era ricolma di un pubblico elettissimo, scelto, elegante, intelligentissimo.

S. M. la Regina assisteva nel suo palco di proscenio, accompagnata dalla dama d'onore.

I palchi tutti occupati da signore della nostra aristocrazia e del corpo diplomatico.

Così pure nelle poltrone un numero considerevole di signore della colonia forestiera, molti uomini politici, artisti e critici.

Alzata la tela, apparvero i coristi in costumi, se non tanto ricchi come si diceva, certamente eleganti e di grandioso effetto. Essi stavano schierati in circolo per età e per altezza; nel mezzo vi era l'*armonium*, addobbato dei colori russi, unico strumento che servisse d'accompagnamento, avanti l'*armonium* un gradino, dove il D' Agreneff, una grassa figura dalla barba biondastra e dai capelli lunghi spioventi sulle spalle, saliva per dirigere e cantare gli *a soli*.

Il programma cominciò con un " Poema epico „ cantante il celebre eroe dell'XI secolo Dobrynia Nikitich; seguì subito " Cercate il mio anello, ch'io nascondo „ canto di buona ventura, una cosa breve, delicatissima, di cui si volle due volte la replica.

E della prima parte furono pure bissate: " A te cuor mio, giovinetto dagli occhi neri „ canzone a dialogo, " Betulla nei campi „ canzone giocosa, e " Ei Oukhnem „ canzone del Volga.

La seconda parte, composta di tre pezzi di musica liturgica, passò quasi inosservata: solo il " Grande concerto di Chiesa „ salmo 38, riscosse degli applausi.

La terza ed ultima parte del concerto fu accolta collo stesso favore della prima. " Discendendo il Volga „ e " Il sonno mi opprime „ piacquero.

Poi venne la ballata siberiana " L'alburno della montagna „; talmente briosa, allegra e festosa, che poco o niente si scosta dai *valtzer* di Strauss o da qualche gaia canzone napoletana.

I coristi sebbene non perfettissimi in qualche punto nell'intonazione, posseggono un affiatamento straordinario, e modulano il suono della voce tanto bene che i passaggi dal forte al piano sono di un effetto meraviglioso.

Stasera secondo ed ultimo concerto, con nuovo programma.

*MANZONI.* — La compagnia Persico non poteva in questo teatro inaugurare sotto migliori auspici il corso delle proprie rappresentazioni, nè il pubblico dei quartieri alti fare più lusinghiera accoglienza alla Persico, la *diva* delle canzonettiste.

L'operetta *Diavolina* con musica allegra e spigliata fu accolta con fragorosi applausi dal numeroso pubblico e vero entusiasmo destò la Persico nel cantare cinque canzonette facendone altrettante creazioni.

Il teatro per cura del proprietario e dell'impresa era tutto sfarzosamente illuminato a luce elettrica.

Stasera *Diavolina* si ripete e si ripeteranno pure le canzonette.

*Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale.** — Concerto Russo, ore 21.
**Manzoni.** — *Diavolina*, ore 21.
**Caffè delle Varietà** Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
**Caffè Venezia** — Concerto tutte le sere - Ingresso libero



# Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Dopo l'udienza reale l'on. Crispi è rimasto a colloquio con S. M. il Re.

Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il comm. Perazzi, presidente di sezione del Consiglio di Stato, il cav. Pacifico, consigliere provinciale di Roma, ed il comm. prof. Guido Cora.

S. M. il Re darà il 3 marzo corrente un pranzo in onore dei generali comandanti di Corpo d'armata testè riunitisi in Roma per i lavori della Commissione superiore di avanzamento.

Vi interverranno il ministro Mocenni, il capo dello Stato Maggiore ed altri ufficiali generali.

S. A. R. il duca d'Aosta, proveniente da Vienna, passò ieri da Verona alle ore 16,36 e giunse a Torino dopo mezzanotte.

È partito per Napoli il conte Rascon, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

È arrivato l'on. Rava.

Nel prossimo mese di giugno una squadra italiana, comandata dal vice-ammiraglio Accinni, si recherà nel mare Baltico per assistere alla solenne inaugurazione del Canale navigabile tra quel mare ed il mare del Nord.

In occasione di tale viaggio la squadra italiana visiterà certamente anche alcuni porti dell'Inghilterra.

Non è ancora stabilito quante e quali navi comporranno detta squadra.

### La scomparsa del deputato Comandini.

(N) **Milano**, 28, ore 16,45. — La scomparsa dell'on. Comandini è ancora un mistero.

Questa mattina arrivò un suo cugino, avvocato a Cesena per partecipare alle indagini.

L'affermazione di un amico farebbe ritenere che il Comandini siasi intrattenuto seco il 15 corrente, giorno della scomparsa.

Qualche giornale inclina a ritenere che l'animo forte del Comandini si sia perduto di fronte alla imminenza della cessazione del giornale che l'avrebbe presentato moralmente diminuito dinanzi agli elettori e al pubblico; ma tutte queste congetture sono ancora azzardate.

— *Ore 28.* — Si conferma che l'on. Comandini transitò la mattina del 15 da Luino, ove fu avvicinato dall'ispettore ferroviario Sirtori, che lo lasciò, quando alle ore 11,25 proseguì per il Gottardo.

### Le querele contro l'on. Giolitti.

Ieri l'on. Giolitti si è recato dal giudice istruttore. A quanto si afferma egli ha eccepito la competenza del Tribunale, trattandosi, disse, di atti compiuti come ministro del Re, dei quali non deve rispondere che dinanzi all'Alta Corte di giustizia.

Sollevato il conflitto di competenza, spetterà ora alla Corte di Cassazione di derimerlo, precisamente come prevedevamo nell'articolo di ieri.

### Pel tiro a segno.

Ieri mattina S. M. il Re ha firmato il decreto che istituisce la direzione centrale del tiro a segno così composta:

Deputato Fortis, presidente; membri gli onorevoli Menotti Garibaldi, Colonna, Galletti, colonnello Duce, colonnello Guastalla e Silvano Lebanni.

A segretari saranno chiamati due capi sezione del ministero della guerra e della pubblica istruzione.

### Nomine a sottotenente.

S. M. il Re ha firmato ieri mattina i decreti per le nomine a sottotenenti di altri 26 sott'ufficiali provenienti dalla scuola militare di Caserta.

### La Conferenza pel Sempione.

(S) **Milano**, 28. — Alla Conferenza internazionale pel valico del Sempione ieri sono state formulate le conclusioni, sulle quali era avvenuto uno scambio di idee e si era stabilito l'accordo fra i delegati italiani e svizzeri intorno alle condizioni della concessione e dell'esercizio della progettata galleria del Sempione e della linea di accesso, nonchè intorno alle questioni relative alla dogana ed a quelle relative alle tariffe.

In seguito a ciò fu redatto il processo verbale, che dai delegati italiani e svizzeri sarà firmato, in doppio esemplare, oggi, nella seduta di chiusura della Conferenza.

### Pel commercio italo-francese.

La Camera di commercio francese di Milano, presieduta dall'egregio cav. Francesco Gondrand, che con tanto lodevole interesse si adopera in tutto ciò che si riferisce agli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia, ha pubblicato una serie di lettere di Camere di comm. francesi, nelle quali si fa piena adesione al voto delle nostre Camere di comm. riunite nello scorso ottobre a Bari, perchè si addivenga ad una intesa fra i due paesi allo scopo di ripristinare le relazioni commerciali con reciproco vantaggio.

Le Camere francesi che hanno aderito fra le prime sono quelle di Marsiglia, Bordeaux, Parigi, Tolone, Lione, Rouen, La Rochelle, Maine-et-Loire, S. Dizier, Honfleur.

Vi figurano, come si vede, i centri commerciali più importanti della Francia.

### Libera docenza.

Il dott. Antonio Restori è stato autorizzato a trasferire presso l'Università di Bologna la libera docenza in letterature neo-latine.

### Istituto dei sordo-muti.

A comporre la deputazione per l'istituto centrale dei sordo-muti di Sicilia, in Palermo, sono nominati: Trigona di Sant'Elia principe Domenico, sovrintendente — Ciotti Grasso avv. Domenico e Giuffrè prof. Liborio, deputati.

### Accademie.

È stata approvata la elezione di Caetani-Lovatelli contessa Ersilia e Lattes Elisa a socie ordinarie nazionali non residenti della R. Accademia di Archeologia della Società di Napoli.

### Le supplenze nei Ginnasi e nei Licei

L'on. ministro Baccelli ha diretto una circolare alle autorità scolastiche perchè sia limitato il numero delle supplenze nei ginnasi e nei licei, per il personale direttivo e per quello insegnante, al più stretto bisogno. Nessuna supplenza sarà ordinata per malattia, se non si avvalori di una attestazione medica debitamente legalizzata.

Anche nel caso di congedo domandato per imperiosi motivi di famiglia, dovranno questi giustificarsi con apposito documento

Quando la supplenza sia tenuta da un professore dell'istituto e non oltrepassi i dieci giorni, entro il limite dei quali può essere ordinata dal Preside dei licei o dal Direttore del ginnasio, non dovrà essere retribuita. Quando la supplenza oltrepassi dieci giorni, se ne dovrà dare immediato avviso al ministero acciò possa tener conto della spesa che occorrerà per la retribuzione.

Le domande per il pagamento delle retribuzioni dovranno seguire immediatamente, caso per caso, alla cessazione dell'incarico.

### Per i Monumenti.

Ieri mattina al Ministero della P. I. si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. Costantini, i Direttori degli uffici regionali per la conservazione dei Monumenti, onde studiare e concretare il miglior ordinamento degli uffici, e dettare norme efficaci a tutelare la conservazione del patrimonio artistico nazionale.

### Ripopolamento di laghi e fiumi

Negli ultimi giorni del febbraio si sono praticate, ad iniziativa del ministero di agricoltura, le seguenti immissioni di pesci, a scopo di ripopolamento:

250,000 coregoni nel lago di Cuneo;
150,000 in quello di Bracciano;
25,000 trote nel Nera, presso Terni;
25,000 nel Chiese;
60,000 nel lago di Idro;
40,000 nel lago d'Iseo, tra Paratico e Sarnico.

### Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di febbraio:

Il freddo e la neve impediscono i lavori nell'Alta Italia, in tutta la regione montuosa della penisola e lungo il versante adriatico; sul versante tirrenico e in Sicilia sono in parecchi luoghi possibili diversi lavori specialmente alle viti. E' generale il desiderio del tempo asciutto e di una temperatura più mite.

Buono è in tutto il Regno lo stato del frumento; insignificanti sono i danni che i geli produssero agli alberi, ma più sensibili sono invece quelli recati agli ortaggi nei monti del continente meridionale.

### R. marina.

Il medico di 1.a classe Giusti Giuseppe imbarcherà sulla r. nave *Maria Pia* in sostituzione dell'ufficiale sanitario Bossi Ermanno, il quale è destinato alla direzione della sala medica nell'arsenale di Spezia. Coll'11 marzo p. v. sbarcherà dalla r. nave *Galileo* il capo-macchinista di 2.a cl. Antico Acco e sarà sostituito dall'ufficiale macchinista Di Lisi Gaetano.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Il successore del sig. De Giers.

La *Stefani* comunica i due seguenti dispacci:

(S) **Pietroburgo**, 28. — E' ormai sicura la nomina del principe Lobanoff a ministro degli affari esteri, come successore del sig. de Giers.

(S) **Vienna**, 28. — Il *Fremdenblatt* ha da Pietroburgo da fonte assolutamente sicura che la nomina dell'ambasciatore russo a Londra, de Staal, a ministro degli affari esteri in Russia non è confermata; ma che piuttosto è imminente la nomina a quel posto del principe di Lobanoff, attualmente ambasciatore russo a Vienna.

Dal nostro corrispondente di Vienna riceviamo invece il seguente:

(N) **Vienna**, 28, ore 16,58 — I circoli politici e la stampa salutano con soddisfazione la nomina di Staal a ministro degli affari esteri russo, notando che dopo la rinuncia del principe di Lobanow a quel posto, Staal rimaneva l'unico candidato possibile. Egli assume la carica senza esagerato francofilismo e senza avversioni pei vicini della Russia. E' certamente animato da sentimenti pacifici e perciò la sua scelta verrà accolta con soddisfazione dall'Europa intera.

La nomina di Staal significa che lo Czar Nicolò II non vuole una politica aggressiva.

E' da ritenersi però più probabile la nomina del Lobanoff per la notizia che viene da Pietroburgo.

A spiegare poi le due versioni, giacchè anche la *Stefani* 24 ore prima con dispaccio da Londra assicurava la nomina di de Staal c'è un'ipotesi e cioè che il Granduca Vladimiro nel recarsi a Vienna pei funerali dell'Arciduca Alberto sia riuscito a decidere il sig. Lobanoff, al quale fin dal primo momento era stata offerta l'elevata carica.

### L'agitazione agraria in Germania.

(N) **Berlino**, 28, ore 14,55 pom. — Secondo il *B. Courier*, i governi federali sono propensi ad aderire all'iniziativa del Cancelliere dell'Impero relativa alla convocazione di una Conferenza monetaria per l'argento ed è prossimo l'invio di una Nota alle potenze invitandole ad aderirvi.

— La mozione Paasche relativa al dazio sugli zuccheri presentata al Reichstag, propone che il dazio importi 24 marchi al quintale. Oltre alla tassa di consumo si dovrebbe prelevare una tassa speciale di esercizio, dalla quale sarebbero esenti le fabbriche che producono 20,000 quintali di zucchero; oltre questa cifra si dovrebbe pagare una tassa progressiva di 0,10 marchi al quintale. Il premio sugli zuccheri dovrebbe essere di 3 classi: 4, 4,60 e 5,25 marchi. Il fondo dei premi dovrebbe essere costituito dall'aumento della tassa di consumo, di esercizio, e dalla tassa di consumo ora esistente che importa 10 milioni.

(N) **Berlino**, 28, ore 18,21 — Le sezioni del Consiglio di Stato, convocate per migliorare l'agricoltura, sono quelle dell'agricoltura, del commercio e delle arti e mestieri. Non si nomina nessun altro membro, poichè quelli delle sezioni suonominate rappresentano tutte le opinioni dei diversi gruppi agrari.

### China e Giappone.

(S) **Ce-Fu**, 28. — I giapponesi abbandonano Hing-Hai, e sgombrano le posizioni avanzate di Wei-Hai-Wei. La maggior parte dell'esercito giapponese è partita per Ta-Lien-Wan.

(N) **Berlino**, 28, ore 17,16. — Il visconte Aoki, ministro del Giappone a Berlino, avrebbe dichiarato in un'intervista che la pace tra la China ed il Giappone è soltanto possibile a condizione che oltre il rimborso delle spese di guerra, la China ceda al Giappone anche un tratto di territorio.

Se la cessione fosse contraria all'interesse di alcune potenze europee, il Giappone accamperebbe, in caso di intervento, fermamente la teoria: " l'Asia agli asiatici. „

### La questione armena.

(S) **Londra**, 28 — I rapporti inglesi, provenienti da Erzerum, sono giunti a Costantinopoli coi sigilli rotti dalla posta turca.

La Porta è stata invitata a fare un'inchiesta sulla violazione della libertà di comunicazioni dei membri della Commissione d'inchiesta.

## FRANCIA

### Contro lo spionaggio.

(N) **Parigi**, 28, ore 16,45 — Il Ministro della giustizia ha compilato un progetto contro lo spionaggio che attualmente si trova per esame presso i ministri della guerra e della marina.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, ore 17,40. — Oltre un telegramma molto affettuoso, il Re e la Regina d'Italia hanno spedito splendidi fiori per l'anniversario del matrimonio dell'Imperatore.

— La *Post* è autorizzata a smentire che il governo tedesco abbia consigliato all'on. Giolitti di lasciare la Germania.

— La stampa manifesta molta soddisfazione per la decisione degli artisti francesi di esporre i loro quadri alla Mostra internazionale artistica di Berlino.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 28, ore 15,45. — Si ha da Budapest che si sta per costituire, sotto la direzione di Justh, un gruppo di circa 47 deputati che si sono staccati recentemente dal partito di estrema sinistra (dell'indipendenza e del 48) che continua a sussistere sotto la direzione di Ugron e con tendenze clericali. Il nuovo gruppo al quale ha aderito anche Eötvös, appoggierà il ministero Banffy nelle riforme politico-ecclesiastiche.

Una nota del partito di estrema sinistra deplora che il gruppo Justh voglia costituirsi su basi religiose, essendo la maggioranza di esso calvinista.

La completa scissura dell'estrema sinistra è un fatto politicamente importante perchè la corrente clericale prende il sopravvento alla Camera dei deputati ungheresi.

## SPAGNA

### I ribelli a Cuba.

(S) **Madrid**, 28 — Una parte dei ribelli di Guantanamo e di Matanzas (isola di Cuba) sono stati inseguiti attivamente dalle truppe del Governo.

Quelli di Guantanamo furono dispersi e quelli di Matanzas ebbero due morti e tre prigionieri.

(S) **Madrid**, 28 — Secondo dispacci ufficiali dall'isola di Cuba, la banda dei ribelli di Santiago contava 130 uomini e Villabaira prese la parte degli insorti. Le truppe del Governo spiegano una grande attività.

(S) **New-York**, 28 — Si ha dall'Avana che i ribelli di Santiago mancano di capi e che il Governatore ha accordato loro otto giorni di tempo per sottomettersi.

(N) **Parigi**, 28, ore 16,45 — Si ha da Washington:

Il ministro di Spagna ricevette da Key West un dispaccio annunziante l'organizzazione di una spedizione di filibustieri, la cui partenza per Cuba sarebbe prossima.

In seguito all'assenza del bastimento guardacoste, tale partenza non potrebbe essere impedita.

(S) **Madrid**, 28 — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che gli insorti di Matanzas sono stati sconfitti e che il loro capo fu ucciso; la insurrezione dei separatisti di Villabaira è completamente repressa.

## NOTIZIE VARIE

### Salute pubblica.

ARGENTINA — (S) **Buenos-Ayres**, 28 — A Rosario vi furono 17 casi di cholera con 9 decessi ed a Santafè 9 casi con 5 decessi.

### Movimento della navigazione.

Il 28 ha proseguito per il Brasile da Las Palmas l'*Arno*, della N. G. I., proveniente da Napoli e Genova.



## Borse e Mercati

**Roma**, 28 febbraio 1895.

La liquidazione si è compiuta con la massima regolarità.

Oggi la tendenza fu più ferma sopra avvisi dei mercati internazionali in buona ripresa.

Rendita ebbe discrete transazioni per fine Marzo da 93,32 1[2 a 93,37 1[2 e per contanti da 93,1[illegible] a 93,07.

Meglio le Meridionali, a 662 e le Mediterranee a 502.

Acque 1190 circa — Gas 816 a 821 danaro in chiusura — Generali 39 — Omnibus 222 a 219 per ultimo 220 — Risanamento 40 — Condotte 19[illegible] a 191,50.

Cambi in sensibile ribasso: Francia 105,42 — Londra 26,50.

**Ore 18,30.** — Meno fermi.

Rendita 93,05, — Generali 38,50 — Omnibus 22[illegible] — Risanamento 40 — Acqua Marcia 1190 — Gas 823 — Condotte 191,50.

**Cambio dazio doganale - 1. marzo - L. 105,40.**
**Dal 25 al 3 L. 105.30. — fino a L. 100 —**

BORSE ITALIANE — 28 febbraio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 93 40 | 93 15 | 93 22 | 93 10 |
| Id. fine. | — — | 93 42 | 93 45 | — — |
| Az. B. d'Italia | 898 — | — — | 890 — | 842 1/2 |
| » Mobiliare | — — | — — | — — | — — |
| » B. Generale | — — | 30 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 502 50 | 504 — | 503 — | — — |
| » » Merid. | 662 50 | 663 — | 663 — | 661 1/2 |
| » B. di Torino | — — | — — | 263 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 62 — | — — |
| » Soc. Imm. | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 7 — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | 18 — | — — |
| » Nav. Gen. | 297 — | 297 — | — — | — — |
| » Raff. Zucch. | 174 — | 173 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 298 25 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 308 25 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 497 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 492 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 512 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 105 40 | 105 50 | 105 25 | 105 40 |
| Berlino id. | 129 65 | 129 80 | — — | — — |
| Londra id. | 26 62 | 26 63 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | 26 54 | 26 63 | 26 46 |

| Parigi, 28, 15,30 | | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|---|
| RENDITA | franc. 3 0/0 amm. | — — | 101 30 | — — |
| | » 3 0/0 perp. | 103 30 | 103 10 | 103 15 |
| | » 3 1/2 0/0 | 107 85 | 107 75 | — — |
| | ITALIANA 5 0/0 | 86 25 | 87 80 | 87 65 |
| | turca | 26 92 | 26 90 | 26 90 |
| | spagnuola | 77 00 | 77 28 | 77 [illegible] |
| | russa nuova | 92 3/4 | 92 3/4 | — — |
| | portoghese | 25 5/8 | 25 5/16 | 25 31 |
| | ungherese | — — | 101 13/16 | 101 81 |
| Egiziano 6 0/0 | | 526 1/4 | 527 1/2 | — — |
| Banca di Parigi | | 782 — | 781 — | — — |
| Banca di Sconto | | — — | — — | — — |
| Banca Ottomana | | — — | 708 9/16 | 702 81 |
| Credito Fondiario | | — — | 907 — | — — |
| Azioni di Suez | | — — | 3305 — | — — |
| Azioni Panama | | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | | — — | 196 3/4 | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | | — — | 625 — | — — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 5 0/0 | — — |
| | su Londra | — — | 25 24 1/2 | — — |
| | su Madrid | 8 85 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 28, ore 16,45. — (Fonte francese). Fermezza durante la prima parte della seduta. Al momento della risposta ai premi leggero cedimento sul 3 per cento francese, causa liquidazione compratori di premi. In seguito mercato più pesante.

Italiano debole. Risposta su Italiano 86,22.

| Vienna. 28, ferma | 27 | 28 |
|---|---|---|
| C° mobiliare | 395 75 | 398 75 |
| R. aust. oro | 124 85 | 125 20 |
| Id. carta | 101 20 | 101 70 |
| N.i d'oro | 9 81 | 9 81 |
| Lire ital. | 46 25 | 46 40 |
| C. Londra | 123 65 | 123 70 |

| Londra, 28, chiusura | 26 | 28 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 104 13/16 | 105 3/4 |
| Italiano | 87 1/4 | 87 1/4 |
| Turco | 26 11/16 | 26 11/16 |
| Egiziano | 104 1/2 | 104 1/2 |
| Argento | 27 11/16 | 27 5/8 |

Versate alla B. d'Inghilt. st. 6,000 Ritirate st.

| Berlino, 28 ferma | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 88 60 | 89 — |
| f. mese | 88 40 | 88 90 |
| Meditar. | 94 20 | 94 80 |
| Merid. | 124 25 | 125 25 |
| N.P.russo | 67 — | 66 90 |
| Rublo | 218 95 | 218 90 |
| C° Italia | 76 40 | 76 90 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 2 1/2 per 0/0 |
| Inghilterra | 2 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0/0 |
| Spagna | |

### Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 febbraio ore 16,15 (segnata) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1000
Importazioni del giorno ..... » 1000
TENDENZA sostenuta

Havre, 28 febbraio, ore 16,15 (segnata apertura)
Cotoni, - Vendite probabili del giorno .. Balle N. 1000
TENDENZA riservata per fine marzo L. [illegible] 37

Caffè - Santos good average. .. Vendita sacchi N. 50000
TENDENZA calma Prezzo f. marzo L. 94 50

New-York, 27 febbraio Petrolio fi. Phila. .. Fr.
Filadelfia, » » » » »

Anversa 28 febbraio ore 16, 15 (segnata).
Petrolio - Per fine corrente .................
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 28 febbraio ore 16,15

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 40 | 75 | [illegible] | [illegible] | calma |
| Avena | 15 | 60 | 16 | 60 | calma |
| Olio di colza | 58 | 25 | 54 | 25 | sostenuta |
| Spirito | 30 | — | 30 | 50 | ferma |
| Zuccheri | [illegible] | 50 | [illegible] | 50 | |

### Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 28 febbraio, ore 16,30.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | 1487 | 1300 | 1 [illegible] | 1 [illegible] |
| Montoni | 8965 | [illegible] | [illegible] | 1 [illegible] |
| Porci | [illegible] | [illegible] | 1 [illegible] | 1 [illegible] |

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

## Marchesa Theodoli

# ALTRI TEMPI

*(UNDER PRESSURE)*

**Scene della vita romana**

Versione di GIULIO MARCHETTI

Le era delizioso ricordare in quella tranquilla solitudine, a sognare il futuro, e rievocare la dolce imagine di Uberto.

Spesso rimaneva un istante a fissare la piccola porta, imaginandosi di vedere Uberto entrare improvvisamente e avvicinarsi a lei per stringerla amorosamente fra le braccia.

Una mattina ella sedeva sul suo sedile favorito, cogli occhi semichiusi e la mente smarrita nella landa fiorita dei sogni.

Di quando in quando traeva di tasca un piccolo astuccio di velluto, ne levava un foglio, lo leggeva e lo riponeva al suo posto.

Era la lettera di Uberto.

Il suo cuore non si stancava mai di rileggerla.

Mentr'essa stava richiudendo per la centesima volta il coperchio dell'astuccio, scorse in fondo al sentiero immerso nell'ombra sua madre che si avvicinava verso di lei.

Frettolosamente ripose in tasca il piccolo oggetto.

La Principessa venne a sedersi vicino a lei, proprio come se avesse intenzione di trattenersi per qualche istante in quel luogo.

Sorpresa da tale novità, Lavinia attese che sua madre parlasse.

— Figliuola mia, io vengo in questo momento dalla tua stanza, ove mi sono recata a cercarti. Volevo pregarti di rendermi l'anello di don Uberto Casale. Non sta bene che tu l'adoperi.

Lavinia guardò innanzi a sè; non un muscolo del suo viso si alterò.

— Avendoti veduta a colazione senza quell'anello in dito, ho supposto che lo tenessi riposto fra le tue cose. Sono stata a cercarlo, e, non avendolo trovato, ho pensato che tu debba averlo con te. Ti prego di darmelo.

La Principessa tese la mano.

— Mamma — disse Lavinia levandosi rapidamente, e guardando sua madre in pieno viso. — Non mi domandi di fare più di quello che ho fatto! Non vorrei che mi credesse irrispettosa verso di lei — aggiunse, scorgendo il volto di sua madre farsi più serio ad ogni sua parola — ma debbo avvertirla di non andar troppo oltre. Si dice che l'ultima goccia fa traboccare il vaso.

Parlava a voce bassa, spiccando le parole, ma il suo viso, benchè calmo, era bianco come un giglio.

— Cara Lavinia, io sono bene dolente che tu prenda la cosa in tal modo! — esclamò la Principessa, cercando di non dar troppo peso alle sue parole e con una contrazione delle labbra che per lei significava un sospiro. — Ogni tentativo di ridurre sua figlia in soggezione, aveva dato luogo ad una scena, anzi proprio per questo la dama aveva biasimato don Antonio come disadatto a simili affari delicati ed aveva rinunciato all'idea d'impiegarlo in quest'ultimo tentativo.

— Dopo tutto — ella riprese — la cosa non è di molta importanza, lo sai bene, ma poichè ho detto ch'io desideravo avere quella bagattella, devo stare alla mia parola. Aspetto che tu obbedisca senza ulteriori commenti.

Lavinia non si mosse. Colle ciglia aggrottate e le labbra risolutamente strette restò innanzi alla madre, volgendo lievemente la testa verso le acque del fiume.

— Ebbene? — domandò la Principessa dopo pochi momenti di silenzio.

— Mamma, non voglio darglielo!

— Che significa ciò? — esclamò la Principessa — Credi tu dunque che io sia qui a domandare la tua opinione, a chiederti se tu voglia o no obbedirmi? Ed osi risponder no, a me? Ho anche troppo domandato, adesso io comando e se sarà necessario ti costringerò ad obbedirmi.

La sua voce era aspra e crudele. Sua figlia non poteva dimenticare che mai aveva osato disobbedire quando ella aveva parlato così.

La fanciulla ebbe un fremito e si fece indietro: negli occhi di lei era uno sguardo smarrito.

Era quello il momento in cui essa aveva finito per sottomettersi come quando era bambina, la Principessa lo sapeva bene e si sentì sicura della vittoria.

Ma Lavinia non era più quella che conosceva così bene.

E dopo la prima sorpresa ed il corso delle loro due volontà, la Principessa comprese che il suo scettro era spezzato.

Appena Lavinia s'intese forte, volle essere generosa.

— Mi perdoni, mia cara mamma — diss'ella dolcemente — sono così dispiacente di averla addolorata! Ma se mi ama, mamma mia, deve comprendere che io ho sofferto tanto in questi ultimi mesi. Per la pietà dei miei sacrifici passati lei non vorrà certo togliermi quest'ultima memoria del mio amore!

— Quale sciocchezza! Non venirmi a parlare di sacrifizi, di memorie, di amore. Sono appunto queste cose che io voglio scacciare dalla tua testolina, sventata! Dammi l'anello! E di nuovo protese in atto altero la mano.

— Mai, mai, mai! — gridò Lavinia, cangiando affatto maniere e col volto ardente di passione.

— Ah! lo vedremo — mormorò a denti stretti la Principessa, e fece per afferrare il braccio destro della fanciulla.

Lavinia non poteva lottare con una madre, tutta l'anima sua ribellavasi a tal pensiero.

Si fosse trattato di salvare il più grande tesoro del mondo, non avrebbe osato resistere alla mano di sua madre, ma quando s'accorse che essa tentava di toglierle il caro oggetto per forza, ebbe un momento di disperazione.

Con una rapida mossa liberò dalla stretta la sua destra, e togliendo di tasca l'astuccio lo scagliò nel fiume, raccogliendo in uno sforzo supremo tutto il suo vigore giovanile.

Seguì collo sguardo la curva che il piccolo oggetto segnò nell'aria, e il punto della corrente ove si era sommerso, sinchè lo vide ritornare a galla e scomparire lontano. Allora mandandogli un bacio sulle dita, mormorò: "Addio!"

La sorpresa rese mutola la Principessa per qualche momento, poi, allorchè il *misfatto* fu compiuto, proruppe in alti ed impetuosi rimproveri.

Lavinia rimase immobile ad ascoltare l'irrefrenabile torrente di rimproveri e d'invettive che suggeriva a sua madre il furore via via più crescente, e quando la Principessa s'arrestò un'istante per prender fiato, chiese con tutta calma il permesso di ritirarsi, e senza aspettare risposta, traversando la terrazza con passo risoluto, disparve dietro la porta della libreria.

La Principessa allora si abbandonò alle sue amare riflessioni.

— *Mea culpa! Mea culpa!* — essa disse battendosi il petto. — Non ho saputo farmi rispettare dalle mie figliuole. Come mai io che rispetto tanto i buoni costumi di una volta ho permesso che in casa mia penetrasse questo soffio di modernità? E' proprio vero che anche il giusto può fallire! Dio mi perdoni!


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 2 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—( *I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )——




# LIBRI DA CEDERE

***Ribasso del 70 per cento***

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

——( **Vedi avviso in seconda pagina** )——

| Titolo del libro | Autore | Prezzo |
|---|---|---|
| I tribunali militari e la Scienza del diritto criminale | A. Bruschi | 1 — |
| La donna e l'esercito | Minimus | 0 20 |
| Come operano i grandi eserciti | E. Barone | 0 20 |
| Fisica | L. Angeli | 0 20 |
| Arbitrio ed imputabilità | A. Michetti | 1 — |
| L'antica Scuola e la filosofia del diritto | A. Fiocca | 0 50 |
| Pretesa discendenza di Leone XIII da Cola di Rienzo | D. Tordi | 0 25 |
| Testo dell'Editto Pacca | . . . | 0 25 |
| Baccelli e ses lois | S. Adamo et Yocca | 0 75 |
| Prolegomeni ai commenti sull'*Emilio* di Rousseau | R. Taverni | 0 30 |
| Sistema ipotecario | . . . | 1 — |
| La pace e le cause della guerra | . . . | 0 20 |
| Il Positivismo | G. Allievo | 1 — |
| Il conflitto italo-abissino | E. Invernizzi | 0 50 |
| Progetto di colonia transoceanica (1 carta e 16 tavole) | A. Lanzerini | 2 — |
| I trattati di Parigi e Berlino | G. B. Plini | 0 75 |
| La questione delle Sottoprefetture | D.r L. Merlo | 0 50 |
| La questione bancaria in Italia | . . . | 1 — |
| Legislazione politica del Regno d'Italia | cav. G. Sanfilippo | 1 50 |
| Scoperte dell'Isco Campense (ill.) | . . . | 1 — |
| Carta idrografica d'Italia (relaz.) | . . . | 1 — |

| Titolo del libro | Autore | Prezzo |
|---|---|---|
| Ricordi di un vecchio marinaio | I. Spinola | 0 50 |
| Popoli barbari e popoli civili | E. Cimbali | 0 75 |
| Storia di Albisola Marina, patria di Colombo | G. Garbarini | 0 50 |
| Storia di Brisighella (vol. 2) | F. Consolini | 2 — |
| Manuale pel servizio delle Assise | Z. Miglio | 2 — |
| Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec. | Cantoni e Colorni | 1 50 |
| Cenni su Artimino | G.L. Passerini | 1 — |
| Conjugaison Française | L. Delâtre | 1 — |
| Enchiridion Medicum | Hufeland | 2 — |
| Le basi del diritto dello Stato | A. Vaccaro | 2 50 |
| Commercio e circolazione | G Straulino | 1 — |
| Saggi di coltivazione a Massaua | . . . | 0 50 |
| La navigazione interna | E. Mattei | 1 50 |
| Concetto giuridico della rappresentanza politica | V. Miceli | 1 50 |
| Esposizione Italo-americana | W. Cavagnari | 0 75 |
| L'Italia e sua futura grandezza | A. [illegible] | 1 — |
| Il divorzio e sua istituzione in Italia | A. Marescalchi | 2 — |
| La Bulgaria | E. Cimbali | 0 75 |
| Collegio uninominale e plurinominale | F. Ciaffi | 0 75 |
| Nostra marina mercantile | C. De Amezaga | 1 — |
| Il "non intervento" | C. Cimbali | 1 50 |
| Storia della Chiesa | F. Lhomond | 1 50 |

## AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

### 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

**PER FINE FEBBRAIO** 1896, un appartamento di sette camere, corridoio e cucina, con due ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via del Lavatore 88 p. p. 172

**PER I COMMERCIANTI** di Doghette e Pali. Si vende presso Perugia vasto castagneto circa seimila ceppaie. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Acrosca, Via Lucrezio Caro 38, Roma.

**GRANDE TETTOIA** in lamiera ondulata di facile remozione e ricollocamento a sito vendesi con tutta l'armatura. Porta del Popolo, Via Corsi 39. 121

**CAVALLI** soli o a pariglia. Landau, Landolet-Coupè da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi Toti, Via S. Maria in Via 87. 124

**LOTTO DI MOBILI** eleganti quasi nuovi. Salotto completo, cedesi causa cambiamento domicilio, al terzo prezzo costo. Indicatissima occasione Sposi, scapoli distinti. Rivolgersi portiera Borgognona 32. 125

**CAFFÈ - LIQUORI - PASTICCERIA** Bellissimo ed avviato Negozio, in posizione centrale (con forno) cedesi per affari di famiglia. Buone condizioni. Trattative Casa Commerciale, Vay, Via Venti Settembre 28. 111

**CARTE SMARRITE** Martedì, 21, tra la Libreria Piale e l'Hotel Beau-Site, via Aurora, è stato perduto un portafoglio contenente passaporto, carte da visita ed altre carte di nessun valore per chi le ha trovate, ma valevoli per il signore che le ha perdute. Riportandole a Via Aurora 25, sarà ricompensato.

**CACCIATORI** Fucile d'occasione, centrale 12, quasi nuovo, ottima portata. Baglioni, armiere, Campo Marzio. 126

### D'AFFITTARSI

**CORSO, PIAZZA SCIARRA** N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

**TOR SANGUIGNA** ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

**CINQUE BELLI CAMERONI** ed altri tre più piccoli e cucina, due ingressi presso Borghese. Dirigersi Agenzia Pochalsky in Piazza di Spagna N. 71 p. 2. 118

**SCUDERIA** per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 21 presso via Vittoria

**BORGO NUOVO 9** (Presso Piazza Pia) affittasi appartamento 12 camere, posizione ottima, visuale estesa. Gas, acqua, vasche, portiere. Prezzo moderato. 129

**PER TRASLOCO** cedesi appartamento mobiliato al primo piano. Sei camere, cucina, vasca e giardino, con piccola pensione. Pretese mitissime. Rivolgersi S. Agata de' Goti 38 (dietro la Banca d'Italia).

**VIA VENTI SETTEMBRE** 11, Palazzo Caprara, un bellissimo appartamento al 3. piano composto di otto camere, bagno e cucina. Due ingressi. Disponibile subito. 128

**AFFITTASI SUBITO** quartiere terzo piano, sette camere, cucina, grande corridoio ed una bella terrazza. Affittasi anche grandissimo locale terreno, con cinque finestre. Margutta 59, portiere.

**VIA POLI 25** D'affittarsi subito varii eleganti appartamenti di cinque, sei e sette stanze con cucina e tutto il confortabile moderno. Dirigersi dal portiere. 118

**BOTTEGA** con sotterranei da affittarsi. Corso Vittorio Emanuele 319. — Appartamento 5 camere e cucina, cesso inglese, ammezzato, Corso Vittorio Emanuele N. 315 118

**CAUSA PARTENZA** cederebbesi affitto appartamento 5 camere, cucina, cantina. Via Arenula 53, piano primo, per solo Lire 75 mensili. Rivolgersi al portiere. 116

**VIA BABUINO N. 114** angolo di Via della Croce, terzo piano con camere a mezzogiorno. Abitazione distinta, salubre, confortevole, in ottime condizioni. Volendo luce elettrica. Cedesi affitto.

**APPARTAMENTO** cinque camere, cucina, ballatoio. Via Nazionale 182 p. 3., presso Piazza Venezia. - Al 4. piano camera da letto e salotto mobiliati. 105

**APPARTAMENTO MOBILIATO** esposto a pieno mezzogiorno, affittasi subito a condizioni vantaggiosissime. Piazza di Spagna 78 p. 3. angolo Via Condotti. Visibile dalle 11 alle 13. 112

**VIA DELL'ARANCIO** N. 83. Da affittarsi subito due quartieri di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 106

### 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**GOLA, NASO, ORECCHIO** curansi dallo specialista D.r Damato, via Veneto 75, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pei poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 987

**HOTEL PENSION SMITH** Roma, Corso 67.

## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 7,5 | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Milano | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | 12,— | — | 18,5 | 22,20 | — | — |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | — | 14,30 | 23,10 | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,10 | 9,50 | 11,55 | 17,25 | — | — |
| Civitavecchia | 7,5 | 8,10 | 11,30 | 14,50 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 7,25 | 10,— | 12,10 | 15,6 | 17,40 | — | — |
| Anzio-Nettuno | 6,20 | — | 10,18 | — | 17,21 | — | — |
| Albano-Marino | 7,14 | 9,22 | — | 12,30 | — | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,20 | — | — | 11,46 | 15,30 | 17,21 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,8 | 10,— | — | 17,25 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,49 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | 6,20 | — |
| Pisa | 6,34 | — | 10,15 | 18,45 | 23,— | 23,30 | — |
| Torino | 6,34 | — | 10,15 | — | 23,— | 23,30 | — |
| Milano | 6,34 | — | 10,15 | 23,— | 23,30 | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | 19,— | 23,50 | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,30 | 14,10 | 18,40 | 22,55 | — | — |
| Civitavecchia | 6,34 | 9,50 | 10,15 | 15,49 | 23,— | 23,30 | — |
| Frascati | 7,49 | 9,56 | 12,40 | 17,36 | 19,26 | — | — |
| Nettuno-Anzio | — | 8,6 | 11,41 | 19,8 | — | — | — |
| Marino-Albano | 7,56 | 10,8 | — | 14,55 | 19,59 | — | — |
| Velletri-Terracina | 8,6 | 9,40 | — | 15,23 | 19,8 | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,32 | 15,56 | — | 20,52 | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| Stazione | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | | 6,30 | 9,30 | 11,15 | 16,45 | | — | — |
| Bagni | a. | 6,30 | | 7,36 | 10,30 | 12,15 | 17,51 | | — | — |
| Tivoli | a. | festivo | | 8,12 | 11,7 | 12,59 | 18,28 | festivo | — | — |
| Tivoli | p. | | 6,— | 8,56 | 11,39 | 15,47 | — | 17,20 | — | — |
| Bagni | p. | | 6,39 | 9,33 | 12,15 | 16,24 | — | 17,55 | — | — |
| Roma | a. | | 7,45 | 10,40 | 13,21 | 17,30 | — | 19,1 | — | — |

**MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI** Tritone 32-33-34. Specialità calze e pedalini inglesi, filo, cotone, nero garantito. Maglie di salute. Vestiarii, maglie, calze, bonetti per velocipedisti. 126

### 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**BICICLETTA INGLESE** quasi nuova pochissimo usata, primaria fabbrica garantita, gomme pneumatiche vendesi causa malattia a prezzo d'occasione. Via dell'Umiltà 83 p. 2. porta destra.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

**SIGNORINA** di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, comprese il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

**UOMO SERIO** educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

**DISTINTA SIGNORINA INGLESE** desidera dare lezioni di inglese e francese. Parla anche tedesco ed italiano. Prezzi mitt. Scrivere fermo posta F. F. 31. 107

**MAESTRO TEDESCO** dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 2. 873

**BAMBINAIA** svizzera-francese, conoscendo inglese e tedesco, con ottime referenze cerca posto subito. Rivolgersi Sofia Latty, Via S. Martino 4 (Macao) piano 3. 117

**PER ESATTORE** offresi distinta persona la quale dà garanzie ipotecarie per qualunque somma. Rivolgeri a Mario Pace, fermo in posta.

**CERCASI** un'abile lavorante che sappia cucire a macchina e a mano la paglia. Per trattative rivolgersi A. Scala, Via Frattina 38. 131

**UNA GIOVANE** e abile stiratrice cerca posto domestica presso buona famiglia. Miti pretese. Maria Giulietti, posta Roma. 122

**BICICLETTA INGLESE** solidissima da viaggio, con accessori vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi Via dell'Archetto N. 17 piano terreno. 120

**CUOCA TEDESCA** capace anche nella cucina francese ed italiana cerca posto presso famiglia signorile. Ottime referenze, scrivere Via Otto Cantoni 23 p. S. M. P. 120

**SIGNORA INGLESE** nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 46 fermo posta. 117

**GIOVANE SIGNORE** cerca appartamento mobiliato. Camera, salotto, camera per servitore, in stabile conveniente, non lontano centro. Dirigere offerte Albergo Senato, camera 24, per maggiori spiegazione. 135

**DISTINTA SIGNORINA TEDESCA** che può insegnare il francese e parla l'italiano, desidera collocarsi come governante presso buona famiglia. Pretese mitissime. Indirizzi A. Duranti, Corso 225, Roma. 125

### D'AFFITTARSI

**CAMERE MOBILIATE** belle, comode, economiche Via Viminale 66, int. 3.

**CAMERA** con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Pretese modeste.

**VIA DEL MACAO** 9 int. 3. Piccolo appartamentino mobiliato di 3 camere, camerino, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 969

**CAMERA MOBILIATA** con ingresso libero in via Quattro Fontane N. 9 piano secondo. 966

**APPARTAMENTO** in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210.

**CORSO 522 P. P.** Causa improvvisa partenza è disponibile elegante quartierino mobiliato adatto per signore solo o coniugi. Esposizione Sud-Est. Loggia sul Corso. Prezzo da convenirsi.

**APPARTAMENTO MOBILIATO** nel più bel centro Roma, esposizione mezzogiorno. Due scale, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 58, p. p. Visitarsi dalle 10 1/2 alle 3 1/2 pom.

**DUE CAMERE** interne e cucina, acqua da bere, vasche e bucataro tutto rimesso a nuovo, Lire 20 mensili. Le chiavi primo piano Via Urbana 24.

**PER L. 75** mensili camera mobiliata libera e pensione presso distinta famiglia a Piazza Vittorio Emanuele angolo Via Emanuele Filiberto N. 4 int. 8.

**DUE CAMERE** vuote e ingresso sulla scala, esposte a mezzogiorno. 119 via Frattina p. p.

## Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

***A. B. C.*** Tesoro. Attendo con ansia. Ti adoro. Ardenti. 135

***30*** Niente lettera. Sono impensierito sapendo stagione cattivissima. Spero avere presto tue notizie e buone. Mando solito. Parlami, nipote, amico. 131

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.